



Gruppo Alkemy

**Bilancio consolidato al 31 dicembre 2018
e al 31 dicembre 2017**

(con relativa relazione della società di revisione)

KPMG S.p.A.

3 ottobre 2019



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Vittor Pisani, 25
20124 MILANO MI
Telefono +39 02 6763.1
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente

*Al Consiglio di Amministrazione della
Alkemy S.p.A.*

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Alkemy (nel seguito anche il "Gruppo"), costituito dai prospetti del conto economico, del conto economico complessivo, della situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2017, del rendiconto finanziario, delle variazioni nei conti di patrimonio netto per gli esercizi chiusi a tali date e dalle note esplicative al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Alkemy al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per gli esercizi chiusi a tali date in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Alkemy S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2017 è stato predisposto per le sole finalità di inclusione nel Prospetto Informativo della Alkemy S.p.A..

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Alkemy S.p.A. per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Alkemy S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Milano, 3 ottobre 2019

KPMG S.p.A.

Luigi Garavaglia
Socio

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2017 redatto in conformità agli IFRS adottati dall'Unione Europea per le sole finalità di inclusione nel Prospetto Informativo di Alkemy S.p.A.

Prospetti contabili

Conto economico consolidato

(In migliaia di Euro)	Note	Esercizio al 31 dicembre	
		2018	2017
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1	67.035	40.874
Altri ricavi e proventi	2	4.594	1.819
Totale ricavi e proventi operativi		71.629	42.693
Costi per servizi, merci e altri costi operativi	3	(42.859)	(24.142)
Costi per il personale	4	(22.570)	(14.639)
Totale costi e altri oneri operativi		(65.429)	(38.781)
Risultato operativo lordo (EBITDA)		6.200	3.912
Ammortamenti	5	(776)	(627)
Accantonamenti e svalutazioni	6	(590)	(363)
Risultato operativo		4.834	2.922
Proventi finanziari	7	236	10
Oneri finanziari	8	(796)	(406)
Utile (Perdita) prima delle imposte		4.274	2.526
Imposte sul reddito	9	(879)	(1.171)
Utile (Perdita) dell'esercizio		3.395	1.355
Attribuibile a:			
- Gruppo		3.248	1.379
- Terzi		147	(24)
Utile per azione (in Euro)	10		
Utile base per azione		0,600	0,365
Utile diluito per azione		0,594	0,357

Conto economico complessivo consolidato

(In migliaia di Euro)	Note	Esercizio al 31 dicembre	
		2018	2017
Utile / (perdita) dell'esercizio		3.395	1.355
Componenti che si riverseranno a conto economico:			
Utili / (perdite) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari (cash flow hedge) iscritti direttamente a patrimonio		(21)	-
Effetto fiscale relativo		-	-
Totale componenti che si riverseranno nel conto economico	24	(21)	-
Componenti che non si riverseranno a conto economico:			
Utili / (perdite) attuariali su piani pensionistici a benefici definiti		37	(36)
Effetto fiscale relativo		(13)	9
Componenti che non si riverseranno a conto economico	24	24	(27)
Totale Altri utili / (perdite) al netto dell'effetto fiscale		3	(27)
Totale Utili / (perdite) complessivi		3.398	1.328
Attribuibile a:			
- Gruppo		3.251	1.352

- Terzi		147	(24)
---------	--	-----	------

Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata

Attivo

(In migliaia di Euro)	Note	Al 31 dicembre		Al 1 gennaio
		2018	2017	2017 (*)
Attività non correnti				
Immobilizzazioni materiali	11	1.064	757	704
Avviamento	12	31.748	11.500	11.500
Attività immateriali a vita definita	13	1.444	1.008	702
Partecipazioni	14	7	7	7
Attività finanziarie non correnti	15	1.328	1	3
Attività per imposte anticipate	16	977	678	189
Altri crediti ed attività non correnti	17	149	114	113
Totale attività non correnti		36.717	14.065	13.218
Attività correnti				
Rimanenze	18	251	251	230
Crediti commerciali	19	32.632	18.170	13.772
Attività finanziarie correnti	20	82	-	-
Crediti tributari	21	2.431	370	139
Altre attività correnti	22	4.304	2.494	1.411
Disponibilità liquide	23	10.098	23.451	2.915
Totale attività correnti		49.798	44.736	18.467
Totale attività		86.515	58.801	31.685

(*) La terza colonna riflette i dati riesposti per recepire la prima adozione dei Principi IAS/IFRS. Gli effetti della prima adozione dei Principi IAS/IFRS sono dettagliatamente descritti nella specifica Nota Esplicativa come previsto dall'IFRS 1.

Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata

Passivo e Patrimonio netto

(In migliaia di Euro)	Note	Al 31 dicembre		Al 1 gennaio
		2018	2017	2017 (*)
Patrimonio netto	24			
Capitale sociale		574	567	371
Riserve		30.811	29.062	9.778
Utile (perdita) dell'esercizio		3.248	1.379	1.080
Patrimonio netto di Gruppo		34.633	31.008	11.229
Patrimonio netto di terzi	25	274	7	-
Totale Patrimonio netto		34.907	31.015	11.229
Passività non correnti				
Passività finanziarie	26	1.085	2.033	1.691
Debiti da put option	27	10.558	6.662	5.096
Benefici ai dipendenti	28	3.647	1.673	1.268
Fondi per rischi ed oneri	29	25	-	-
Passività per imposte differite	30	-	5	-
Totale passività non correnti		15.315	10.373	8.055

Passività correnti				
Passività finanziarie	26	1.776	2.189	1.723
Debiti da put option	27	7.394	-	-
Debiti commerciali	31	18.303	10.626	7.475
Debiti tributari	32	1.268	1.032	1.148
Altre passività	33	7.552	3.566	2.055
Totale passività correnti		36.293	17.413	12.401
Totale passività		51.608	27.786	20.456
Totale passività e Patrimonio netto		86.515	58.801	31.685

(*) La colonna comparativa riflette i dati riesposti per recepire la prima adozione dei Principi IAS/IFRS. Gli effetti della prima adozione dei Principi IAS/IFRS sono dettagliatamente descritti nella specifica Nota Esplicativa come previsto dall'IFRS 1.

Rendiconto finanziario consolidato

(In migliaia di Euro)	Esercizio al 31 dicembre		
	Note	2018	2017
Attività operativa			
Utile (perdita) dell'esercizio		3.395	1.356
Proventi finanziari	7	(236)	(10)
Oneri finanziari	8	796	406
Imposte sul reddito	9	879	1.171
Ammortamenti	5	776	627
Accantonamenti e svalutazioni	6	590	363
Costo per pagamenti basati su azioni	4	545	577
Altri elementi non monetari		(271)	-
Decremento (incremento) delle rimanenze		23	(21)
Decremento (incremento) dei crediti commerciali		(7.508)	(4.760)
Incremento (decremento) dei debiti commerciali		850	3.151
Decremento (incremento) delle altre attività		(1.414)	(1.793)
Incremento (decremento) delle altre passività		1.264	1.718
Oneri finanziari corrisposti		(10)	(91)
Imposte sul reddito corrisposte		(1.603)	(1.150)
Flusso monetario netto generato (assorbito) dall'attività operativa		(1.924)	1.544
Attività di investimento			
Proventi finanziari percepiti			
(Investimenti) disinvestimenti di attività materiali ed immateriali		(1.031)	(986)
Decremento (incremento) delle attività finanziarie		(36)	-
Acquisizione di partecipazioni al netto della disponibilità liquide acquisite		(8.613)	-
Flusso monetario netto generato (assorbito) dall'attività di investimento		(9.680)	(986)
Attività di finanziamento			
Decremento (incremento) delle passività finanziarie		(1.678)	899
Variazioni azioni proprie		(334)	(262)
Versamenti da parte di terzi		108	49
Dividendi pagati ai terzi		(216)	-
Altre variazioni di patrimonio netto		(9)	-

Aumenti di capitale sociale		380	19.292
Flusso monetario netto generato (assorbito) dall'attività di finanziamento		(1.749)	19.978
Incremento/(decremento) dell'esercizio delle disponibilità liquide nette		(13.353)	20.536
Disponibilità liquide nette all'inizio dell'esercizio		23.451	2.915
Disponibilità liquide nette alla fine dell'esercizio		10.098	23.451

Si precisa che il rendiconto finanziario è stato esposto secondo il metodo indiretto.

Variazioni nei conti di patrimonio netto

(In migliaia di Euro)	Capitale sociale	Azioni proprie	Riserva legale	Altre riserve	Utili a nuovo	Utile (perdita) dell'esercizio	Patrimoni o netto di gruppo	Patrimoni o netto di terzi	Totale Patrimonio netto
Saldo al 31 dicembre 2016	371	(575)	16	10.156	181	1.080	11.229	-	11.229
Destinazione del risultato	-	-	51	-	1.029	(1.080)	-	-	-
Acquisti azioni proprie	-	(690)	-	-	-	-	(690)	-	(690)
Vendita azioni proprie	-	322	-	106	-	-	428	-	428
Annullamento azioni proprie	-	943	-	(943)	-	-	-	-	-
Stock option	-	-	-	577	-	-	577	-	577
Stock option - esercizio	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Aumento di capitale	196	-	-	19.097	-	-	19.293	-	19.293
Iscrizione opzioni sui terzi	-	-	-	(1.246)	-	-	(1.246)	-	(1.246)
Altri movimenti	-	-	-	65	-	-	65	31	96
Altri utili (perdite) complessivi	-	-	-	(27)	-	-	(27)	-	(27)
Utile dell'esercizio	-	-	-	-	-	1.379	1.379	(24)	1.355
Saldo al 31 dicembre 2017	567	-	67	27.785	1.210	1.379	31.008	7	31.015

(In migliaia di Euro)	Capitale e sociale	Azioni proprie	Riserva legale	Altre riserve	Utili a nuovo	Utile (perdita) dell'esercizio	Patrimoni o netto di gruppo	Patrimoni o netto di terzi	Totale Patrimonio netto
Saldo al 31 dicembre 2017	567	-	67	27.785	1.210	1.379	31.008	7	31.015
Destinazione del risultato	-	-	37	-	1.343	(1.380)	-	-	-
Acquisti azioni proprie	-	(1.212)	-	-	-	-	(1.212)	-	(1.212)
Vendita azioni proprie	-	881	-	(4)	-	-	877	-	877
Stock option	-	-	-	545	-	-	545	-	545
Stock option - esercizio	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Aumento di capitale	7	-	-	373	-	-	380	-	380

Altri movimenti	-	-	-	12	(228)	-	(216)	120	(96)
Altri utili (perdite) complessivi	-	-	-	3	-	-	3	-	3
Utile dell'esercizio	-	-	-	-	-	3.248	3.248	147	3.395
Saldo al 31 dicembre 2018	574	(331)	104	28.714	2.325	3.248	34.633	274	34.907

Note esplicative al bilancio consolidato

Informazioni generali

Il Gruppo Alkemy (di seguito "il Gruppo"), opera per migliorare la posizione di mercato e la competitività delle grandi e medie aziende, innovandone e trasformandone il modello di business coerentemente con l'evoluzione delle tecnologie e dei nuovi comportamenti dei consumatori. Il Gruppo integra nella sua offerta competenze nelle aree di strategia, e-commerce, comunicazione, performance, tecnologia e gestione dati, sviluppando progetti completi di trasformazione digitale che coprono l'intera catena del valore, dalla strategia all'implementazione.

La Società Alkemy S.p.A. ha sede legale e amministrativa in Italia, a Milano in Via San Gregorio 34, ed è registrata presso il Registro delle Imprese di Milano REA 1835268.

Le azioni di Alkemy S.p.A. (di seguito "la Società", "Alkemy" o la "emittente") sono quotate al Mercato Alternativo del Capitale, AIM Italia, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., a far data dal 5 dicembre 2017.

Il presente bilancio consolidato al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2017 è stato redatto per le sole finalità di inclusione nel Prospetto Informativo.

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2018 è il primo bilancio redatto secondo i Principi Contabili Internazionali. Il Gruppo ha adottato volontariamente tali principi secondo quanto previsto dal decreto legislativo n. 38/2005, come di seguito indicato nei criteri di redazione del bilancio e come ampiamente descritto nella sezione "Transizione ai principi contabili internazionali IAS/IFRS".

Il presente bilancio consolidato è redatto in Euro che è la moneta corrente nell'economia in cui opera la Società. Il Conto economico, il Conto economico complessivo, la Situazione patrimoniale e finanziaria, il Rendiconto finanziario, il Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto e i valori riportati nelle Note esplicative, sono presentati in migliaia di Euro.

Alkemy S.p.A. in qualità di Società ha redatto il bilancio consolidato del Gruppo Alkemy al 31 dicembre 2018.

Il presente bilancio consolidato per al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2017 redatto per la finalità di inclusione nel Prospetto Informativo, è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 10 luglio 2019.

Principi contabili

Criteri di redazione del bilancio

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2017 è stato predisposto in conformità ai Principi Contabili Internazionali emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti (International Accounting Standards "IAS"), tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee ("SIC").

In questo contesto si precisa che i principi contabili applicati sono conformi a quelli adottati per la redazione secondo gli IFRS della Situazione Patrimoniale-finanziaria di apertura al 1 gennaio 2017, nonché per il Conto economico 2017 e la Situazione Patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2017, così come riesposti secondo gli IFRS e presentati nella sezione denominata "Transizione ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS)" delle presenti note esplicative. Tale Appendice riporta le riconciliazioni tra il risultato d'esercizio e il patrimonio netto secondo i precedenti principi (principi contabili italiani) ed il risultato d'esercizio e il patrimonio netto secondo gli IFRS per i precedenti periodi presentati a fini comparativi (come richiesto dall'IFRS 1 - Prima adozione degli

IFRS) nonché le relative note esplicative.

Il bilancio è redatto nel presupposto della continuità aziendale e sulla base del principio del costo storico ad eccezione della valutazione di alcuni strumenti finanziari, per i quali si applica il criterio del “fair value”, oltre che essere redatto.

Forma e contenuto dei prospetti contabili

I prospetti contabili inclusi nel presente bilancio presentano le seguenti caratteristiche:

- il conto economico presenta una classificazione dei ricavi e costi per natura;
- la situazione patrimoniale-finanziaria è redatta ed espone separatamente sia le attività correnti e non correnti sia le passività correnti e non correnti;
- il rendiconto finanziario è predisposto secondo il metodo indiretto.

Gli schemi utilizzati, come sopra descritti, sono quelli che si è ritenuto in grado di meglio rappresentare gli elementi che hanno determinato il risultato economico, nonché la struttura patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Principi di consolidamento

Il Bilancio Consolidato è stato predisposto secondo il metodo del “consolidamento integrale” dei bilanci della Società, nonché quelli di tutte le società dove la stessa detiene direttamente o indirettamente la maggioranza dei diritti di voto.

I bilanci oggetto di consolidamento sono riferiti alla stessa data di chiusura della Società.

I risultati economici delle imprese controllate acquisite o cedute nel corso dell’esercizio sono inclusi nel conto economico consolidato dall’effettiva data di acquisizione fino all’effettiva data di cessione. Qualora necessario, sono effettuate rettifiche ai bilanci delle imprese controllate per allineare i criteri contabili utilizzati a quelli adottati dal Gruppo.

La variazione dell’area di consolidamento nell’esercizio è stata la seguente:

- in data 9 febbraio 2018 è stata costituita Alkemy Digital Hub D.o.o., joint venture di diritto serbo. Il capitale sociale della nuova società è detenuto per il 51% dalla controllata Alkemy South East Europe D.o.o. e per il 49% dal Gruppo Nelt. Inoltre, in data 16 maggio 2018 per il tramite della joint venture, è stato perfezionato l’acquisto del 100% del capitale sociale di Tako Lako Shop D.o.o., società del gruppo Nelt;
- in data 19 aprile 2018 vi è stata l’acquisizione del 70% del capitale della società Nunatac S.r.l., società italiana. Si segnala che la controllata Nunatac S.r.l. ha acquisito in data 12 giugno 2018 la totalità del capitale sociale di Green Fairy che si è fusa per incorporazione con efficacia a partire dal 1° agosto 2018 e con effetto contabile e fiscale retroattivo al 1° gennaio 2018;
- in data 16 luglio 2018, la controllata Alkemy South East Europe D.o.o. ha acquistato il 51% del capitale della società Kreativa New Formula D.o.o., agenzia indipendente con sede a Belgrado (Serbia);
- in data 19 luglio 2018, vi è stata l’acquisizione del 51% del Gruppo Ontwice Interactive Services SL, con sede a Madrid in Spagna, e con presenza anche in Messico attraverso le due controllate OIS Digital s.l. Mexico City e OIS Service s.l. Mexico City.

L’area di consolidamento al 31 dicembre 2018 risulta pertanto la seguente:

Denominazione sociale	% di possesso	Sede Sociale
Imprese controllate direttamente:		
BizUp S.r.l.	62%	Roma
Alkemy Play S.r.l.	51%	Milano
Alkemy USA Inc.	100%	USA – New York
Alkemy SEE D.o.o.	70%	Serbia – Belgrado
Alkemy Iberia S.l.	65%	Spagna – Madrid
Nunatac S.r.l.	70%	Milano
Ontwice Interactive Service S.l.	51%	Spagna – Madrid

Imprese controllate indirettamente:		
Alkemy Play D.o.o.	51%	Serbia - Belgrado
Alkemy Digital Hub D.o.o.	36%	Serbia - Belgrado
Tako Lako Shop D.o.o.	36%	Serbia - Belgrado
Kreativa New Formula D.o.o.	36%	Serbia - Belgrado
Ontwice Interactive Service S.l. Mexico City	51%	Messico - Città del Messico
Ontwice Interactive Service Digital S.l. Mexico City	51%	Messico - Città del Messico

Criteria di valutazione e politiche contabili

Attività non correnti

Immobilizzazioni materiali

Gli immobili, impianti e macchinari utilizzati per la produzione o la fornitura di beni e servizi o per scopi amministrativi, sono iscritti al costo di acquisto o di produzione al netto dell'ammortamento cumulato e di eventuali perdite di valore.

I costi sostenuti successivamente all'acquisto sono capitalizzati solo se incrementano i benefici economici futuri insiti nel bene a cui si riferiscono e vengono ammortizzate in relazione alla vita utile residua del cespite stesso cui fanno riferimento. Tutti gli altri costi sono rilevati a conto economico quando sostenuti.

Le spese di manutenzione ordinaria sono integralmente addebitate al conto economico. Le spese di manutenzione di natura incrementativa sono attribuite al cespite cui si riferiscono ed ammortizzate secondo l'aliquota applicabile al cespite stesso.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della Legge 19 marzo 1983, n. 72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che, per i beni tuttora esistenti in patrimonio, non è stata eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Le migliorie sui beni di terzi sono classificate nelle immobilizzazioni materiali, in base alla natura del costo sostenuto e sono ammortizzate nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo, se dipendente dal conduttore.

Gli ammortamenti vengono rilevati a partire dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile per l'uso e sono calcolati in base ad un criterio a quote costanti sulla vita utile stimata delle attività, come segue:

Fabbricati	3%
Impianti e macchinari	20% - 25%
Impianti telefonici	20%
Attrezzature	20%
Macchine elettroniche	20%
Hardware	15% - 20%
Mobili ed arredi	12%
Altre immobilizzazioni	10% - 25%

I terreni non sono ammortizzati in quanto elementi a vita utile illimitata.

Le immobilizzazioni materiali vengono sottoposte a verifiche di impairment test annualmente o ogniqualvolta specifici eventi indicano la possibilità di aver subito una perdita di valore. Il test effettuato viene descritto nel paragrafo "Perdita di valore delle attività".

Beni in locazione finanziaria

I beni acquisiti mediante contratti di locazione finanziaria (leasing finanziari), attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti al Gruppo i rischi e i benefici legati alla proprietà, sono riconosciute come attività del Gruppo al loro valore corrente alla data di stipula del contratto o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti

minimi dovuti per il leasing, inclusa l'eventuale somma da pagare per l'esercizio dell'opzione di acquisto. La corrispondente passività verso il locatore è esposto tra i debiti finanziari.

Le locazioni nelle quali il locatore mantiene sostanzialmente i rischi e benefici legati alla proprietà dei beni sono classificati come leasing operativi. I costi riferiti a leasing operativi, sino all'entrata in vigore del nuovo IFRS 16 prevista all'1 gennaio 2019, sono rilevati linearmente a conto economico lungo la durata del contratto di leasing.

Attività immateriali

Aggregazioni aziendali ed Avviamento

Le aggregazioni aziendali vengono rilevate in contabilità secondo il metodo dell'acquisizione in base al quale le attività, le passività e le passività potenziali identificabili dell'impresa acquisita che rispettano le condizioni per l'iscrizione secondo l'IFRS 3 sono rilevate al fair value alla data di acquisizione. Possono essere anche stanziare imposte anticipate o differite sulle rettifiche di valore apportate ai pregressi valori contabili per allinearli ai correnti.

L'applicazione del metodo dell'acquisizione, per la sua stessa complessità, prevede una prima fase di determinazione provvisoria dei valori correnti delle attività, passività e passività potenziali acquisite, tale da consentire una prima iscrizione dell'operazione nel bilancio consolidato di chiusura dell'esercizio in cui è stata effettuata l'aggregazione. Tale prima iscrizione viene completata e rettificata entro i dodici mesi dalla data di acquisizione.

Modifiche al corrispettivo iniziale che derivano da eventi o circostanze successive alla data di acquisizione sono rilevate a conto economico.

L'avviamento derivante dall'acquisizione di una controllata rappresenta l'eccedenza del costo di acquisizione rispetto alla percentuale spettante al Gruppo del fair value delle attività, passività e passività potenziali identificabili della controllata alla data di acquisizione. Nel caso di esercizio dell'opzione del "full goodwill", è consentito all'acquirente di riconoscere il 100% dell'avviamento delle società acquisite, piuttosto che il solo avviamento spettante alla maggioranza.

L'avviamento viene rilevato nel bilancio consolidato alla data di acquisizione di aziende o di rami d'azienda ed è determinato come differenza tra il prezzo pagato per l'acquisizione e il fair value delle attività identificabili acquisite, al netto delle passività identificabili assunte. L'avviamento è classificato nella situazione patrimoniale-finanziaria come "attività immateriale a vita utile indefinita".

Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento è valutato al costo, al netto delle eventuali perdite di valore accumulate.

L'avviamento non è oggetto di ammortamento in quanto avente vita utile indefinita, ma viene sottoposto annualmente, o più frequentemente se specifici eventi indicano la possibilità di aver subito una perdita di valore, a verifiche di "impairment test". Il test effettuato viene descritto nel paragrafo "Perdita di valore delle attività". Non è ammesso effettuare rivalutazioni dell'avviamento, neanche in applicazioni di leggi specifiche, e le sue eventuali svalutazioni non sono oggetto di successivi ripristini di valore.

Immobilizzazioni immateriali a vita definita

Le altre attività immateriali acquistate o prodotte internamente sono iscritte all'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38 - *Attività immateriali*, quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile.

Tali attività sono valutate al costo di acquisto o di produzione, ed ammortizzate a quote costanti lungo la loro vita utile, da intendersi come la stima del periodo in cui le attività saranno utilizzate dall'impresa.

In particolare, i marchi sono ammortizzati in un periodo di 10 anni, mentre i "Diritti di brevetto industriale ed utilizzazione delle opere dell'ingegno" e le altre immobilizzazioni immateriali sono ammortizzati in cinque esercizi.

Le immobilizzazioni immateriali a vita utile definita vengono sottoposte a verifiche di impairment test se specifici eventi indicano la possibilità di aver subito una perdita di valore. Il test effettuato viene descritto nel

paragrafo “Perdita di valore delle attività”.

Partecipazioni in altre imprese

Le partecipazioni in altre imprese sono valutate al *fair value* se determinabile. Quando le partecipazioni non sono quotate e il loro *fair value* non è determinabile in maniera attendibile, esse sono valutate al costo e rettificate in presenza di perdite di valore.

Perdita di valore delle attività (impairment)

Il Gruppo verifica, almeno una volta all'anno, la recuperabilità del valore contabile delle attività immateriali, materiali e delle partecipazioni in imprese controllate e collegate al fine di determinare se tali attività possano aver subito una perdita di valore. Se esiste una tale evidenza, il valore di carico dell'attività viene ridotto al relativo valore recuperabile, imputando l'eventuale svalutazione rispetto al relativo valore di iscrizione a conto economico.

Il valore recuperabile di un'attività è il maggiore tra il *fair value* al netto dei costi di vendita ed il suo valore in uso. Il valore d'uso è definito sulla base dell'attualizzazione dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo del bene o da una aggregazione di beni (Cash Generating Unit), nonché dal valore che ci si attende dalla sua dismissione al termine della sua vita utile. Le Cash Generating Unit sono state individuate, coerentemente alla struttura organizzativa e di business del Gruppo, come aggregazioni omogenee che generano flussi di cassa in entrata autonomi derivanti dall'utilizzo continuativo delle attività ad esse imputabili.

Quando, successivamente, la perdita di valore di un'attività viene meno o si riduce, il valore contabile dell'attività è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile e non può eccedere il valore che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzione di valore. Il ripristino di una perdita di valore è iscritto a conto economico nell'esercizio in cui viene rilevato.

Strumenti finanziari

Gli strumenti finanziari detenuti dal Gruppo sono inclusi nelle voci di bilancio di seguito descritte:

- attività non correnti: Partecipazioni, Attività finanziarie, Altre attività non correnti;
- attività correnti: Crediti commerciali, Crediti finanziari correnti, Altri crediti correnti, Disponibilità e mezzi equivalenti;
- passività non correnti: Debiti finanziari non correnti, Altre passività non correnti;
- passività correnti: Debiti commerciali, Debiti finanziari correnti (comprensivi dei debiti per anticipazioni su cessione di crediti), Altri debiti.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono iscritti inizialmente al *fair value*, e valutati, successivamente all'acquisto, a seconda che siano definiti di “copertura” o “non di copertura”, ai sensi dello IAS 39.

Coerentemente con quanto stabilito dallo IAS 39, gli strumenti finanziari derivati possono essere contabilizzati secondo le modalità dell'*hedge accounting* solo quando, all'inizio della copertura, esiste la sua designazione formale e la documentazione della relazione di copertura stessa, con presunzione che detta copertura sia altamente efficace, durante i diversi periodi contabili per i quali è designata.

Nel caso di derivati stipulati con l'intento di copertura, ma non formalmente designati in *hedge accounting* gli utili o le perdite derivanti dalla valutazione al *fair value* dello strumento finanziario derivato sono iscritti immediatamente a conto economico.

Attività finanziarie

Le attività finanziarie rappresentate da titoli di debito, sono classificate in bilancio e valutate sulla base sia del modello di business che il Gruppo ha deciso di adottare per la loro gestione, sia dei flussi finanziari associati a ciascuna di dette attività.

I modelli di business per le attività finanziarie (diverse dai crediti commerciali verso i clienti) sono stati definiti

in base alle logiche di impiego della liquidità ed alle tecniche di gestione degli strumenti finanziari; ciò, per mantenere un adeguato livello di flessibilità finanziaria e gestire al meglio – in termini di rischio/rendimento – le risorse finanziarie di immediata disponibilità e secondo l'indirizzo strategico.

Così come previsto dall'IFRS 9, i Modelli di Business adottati sono i seguenti:

- *Hold to Collect*: trattasi di strumenti finanziari impiegati per assorbire i surplus di cassa temporanei; sono caratterizzati da un basso livello di rischio e detenuti principalmente fino alla scadenza; la valutazione avviene al costo ammortizzato;
- *Hold to Collect and Sell*: trattasi di strumenti monetari o obbligazionari impiegati per assorbire i surplus di cassa di breve / medio termine; sono caratterizzati da un basso livello di rischio e detenuti, di norma, fino alla scadenza o venduti per coprire specifiche necessità di liquidità; la valutazione avviene al *fair value* rilevato nelle altre componenti del conto economico complessivo;
- tutte le altre attività finanziarie che non soddisfano i criteri per essere classificate tra gli strumenti valutati al costo ammortizzato o al FVOCI (*fair value* attraverso l'*Other Comprehensive Income*), vengono valutate al *fair value* rilevato in conto economico (*fair value through profit or loss* – FVTPL).

Le attività finanziarie sono oggetto di verifica di recuperabilità tramite l'applicazione di un modello di *impairment* basato sulla perdita attesa di credito ("ECL", ovvero expected credit losses).

Rimanenze

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo d'acquisto, comprensivo degli oneri accessori, ed il valore di presunto realizzo desunto dall'andamento del mercato. Il costo d'acquisto è determinato secondo il criterio FIFO.

Sono inoltre stanziati dei fondi svalutazione per le rimanenze di magazzino considerate obsolete o a lenta rotazione, tenuto conto del loro utilizzo futuro atteso e del loro presumibile valore di realizzo.

Disponibilità liquide

La cassa e le altre disponibilità liquide equivalenti sono iscritte, a seconda della loro natura, al valore nominale ovvero al costo ammortizzato.

Le altre disponibilità liquide equivalenti rappresentano impieghi finanziari a breve termine e ad alta liquidità che sono prontamente convertibili in valori di cassa noti e soggetti ad un irrilevante rischio di variazione del loro valore, la cui scadenza originaria, ovvero al momento dell'acquisto, non è superiore a 3 mesi.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono iscritte per un valore corrispondente al loro costo di acquisto in una riserva negativa di patrimonio netto, in concomitanza all'acquisto delle azioni stesse. La riserva negativa viene stornata, a seguito della delibera assembleare di annullamento delle azioni proprie, e viene ridotto contestualmente il capitale sociale per il valore nominale delle azioni annullate. L'eventuale differenza tra il valore contabile della riserva e il valore nominale delle azioni annullate è imputata ad incremento o decremento del patrimonio netto. In caso di alienazione delle azioni proprie, l'eventuale differenza tra il valore contabile della riserva negativa e il valore di realizzo delle azioni alienate è imputata a incremento o decremento di altra voce di patrimonio netto.

Piani retributivi sotto forma di partecipazione al capitale (SOP)

I piani retributivi sotto forma di partecipazione al capitale, con assegnazione di opzioni il cui esercizio comporta la consegna di azioni (piani di stock option) sono valutati al *fair value* determinato alla data di concessione del piano. Tale *fair value* è imputato a conto economico nel periodo di maturazione previsto dal piano, con corrispondente incremento del patrimonio netto.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie includono i debiti finanziari, comprensivi dei debiti per anticipazioni su cessione di crediti, nonché altre passività finanziarie, ivi inclusi gli strumenti finanziari derivati e le passività a fronte delle attività iscritte nell'ambito dei contratti di locazione finanziaria.

Ai sensi del IFRS 9, esse comprendono anche i debiti commerciali e quelli di natura varia.

Le passività finanziarie, diverse dagli strumenti finanziari derivati, sono inizialmente iscritte al *fair value*; successivamente vengono valutate al costo ammortizzato.

Le passività finanziarie coperte da strumenti derivati volti a fronteggiare il rischio di variazione di valore della passività (derivati in *fair value hedge*), sono valutate al *fair value*, secondo le modalità stabilite dallo IAS 39 per l'*hedge accounting*: gli utili e le perdite derivanti dai successivi adeguamenti al *fair value*, limitatamente alla componente coperta, sono rilevati a conto economico e sono controbilanciati dalla porzione efficace della perdita o dell'utile derivante dalle corrispondenti valutazioni al *fair value* dello strumento di copertura.

Le passività finanziarie coperte da strumenti finanziari derivati volti a fronteggiare il rischio di variazione dei flussi finanziari (derivati in *cash flow hedge*) rimangono valutate al costo ammortizzato, secondo le modalità stabilite dallo IAS 39 per l'*hedge accounting*.

Benefici ai dipendenti

Il fondo trattamento di fine rapporto è considerato un piano a "benefici definiti".

Le obbligazioni della società sono determinate separatamente per ciascun piano, stimando il valore attuale dei benefici futuri che i dipendenti hanno maturato nell'esercizio corrente e in quelli precedenti. Questo calcolo è effettuato utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito.

Le componenti dei benefici definiti sono rilevati come segue:

- le componenti di rimisurazione delle passività, che comprendono gli utili e le perdite attuariali, sono rilevati immediatamente in "Altri utili (perdite) complessivi";
- i costi relativi alle prestazioni di servizio sono rilevati a conto economico;
- gli oneri finanziari netti sulla passività a benefici definiti sono rilevati a conto economico tra gli Oneri finanziari.

Le componenti di rimisurazione riconosciute in "Altri utili (perdite) complessivi" non sono mai riclassificati a conto economico nei periodi successivi.

Fondi rischi ed oneri

Il Gruppo rileva fondi rischi ed oneri quando ha un'obbligazione, legale o implicita, a fronte di un evento passato, quando è probabile che si renderà necessario l'impiego di risorse per adempiere l'obbligazione stessa della quale è possibile effettuare una stima attendibile.

Le variazioni di stima sono riflesse nel conto economico del periodo in cui la variazione è avvenuta.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono riconosciuti quando un cliente ottiene il controllo della merce o del servizio. L'identificazione del passaggio del controllo viene determinato sulla base di un modello di analisi suddiviso in cinque fasi che si applica a tutti i ricavi derivanti da contratti con i clienti (a tal riguardo, si rimanda al successivo paragrafo "Nuovi principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicabili dall' 1 gennaio 2018"). I ricavi includono sia vendite di prodotti che ricavi derivanti da prestazioni di servizi. I ricavi sono rilevati per competenza in base al prezzo indicato nel contratto, al netto degli sconti di eventuali poste rettificative.

Contributi pubblici

I contributi pubblici sono rilevati quando sussiste la ragionevole certezza che tutte le condizioni previste per il loro ottenimento siano rispettate e quindi vi sarà la loro erogazione.

I contributi pubblici in "conto esercizio" sono rilevati a conto economico, con un criterio sistematico, negli esercizi in cui il Gruppo rileva come costi le relative spese che i contributi intendono compensare.

I contributi in "conto capitale" che si riferiscono a immobilizzazioni materiali sono registrati come ricavi differiti e accreditati a conto economico lungo l'arco temporale corrispondente alla vita utile dell'attività di riferimento.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati a conto economico nel corso dell'esercizio nel quale sono maturati.

Imposte

Le imposte sul reddito sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri di imposta da assolvere, in applicazione alla vigente normativa fiscale. Le imposte anticipate e le imposte differite sono determinate sulle differenze temporanee tra i valori dell'attivo e del passivo ed i corrispondenti valori rilevanti ai fini fiscali.

In particolare le imposte anticipate sono iscritte solo se esiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero. Le imposte differite passive, invece, non sono iscritte qualora esistano scarse probabilità che il relativo debito insorga.

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

I ricavi e i costi relativi a operazioni in valuta estera sono iscritti al cambio in vigore alla data dell'operazione.

I crediti ed i debiti in valuta estera sono iscritti al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio. Gli utili e le perdite conseguenti a tali adeguamenti dei cambi sono classificati come componenti di natura finanziaria.

Utile per azione

L'utile base per azione è calcolato dividendo il risultato economico del Gruppo per la media ponderata delle azioni in circolazione durante l'esercizio, escludendo le eventuali azioni proprie in portafoglio.

Ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo la conversione di tutte le potenziali azioni aventi effetto diluitivo.

Anche il risultato netto del Gruppo è rettificato per tener conto degli effetti, al netto delle imposte, della conversione.

Uso di stime

La redazione del bilancio consolidato e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della Direzione aziendale l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio, nonché sull'ammontare dei ricavi e dei costi nell'esercizio di riferimento.

I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire, anche significativamente, da tali stime a seguito di possibili mutamenti dei fattori considerati nella determinazione delle stesse.

In particolare, le stime sono utilizzate per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, per obsolescenza di magazzino, ammortamenti, svalutazioni di attivo, benefici ai dipendenti, imposte, fondi per rischi e oneri, altri accantonamenti a fondi.

Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente a conto economico.

Nuovi principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicabili dall' 1 gennaio 2018

IFRS 15 Ricavi provenienti da contratti con i clienti

Il principio, emesso dallo IASB nel maggio 2014, emendato nell'aprile del 2016 ed omologato dalla Commissione Europea nel settembre 2016, introduce un quadro generale per stabilire se, quando e in quale misura, avviene la rilevazione dei ricavi. In particolare, il principio stabilisce un nuovo modello di riconoscimento dei ricavi, che si applica a tutti i contratti stipulati con i clienti ad eccezione di quelli che rientrano nell'ambito di applicazione di altri principi IAS/IFRS come i leasing, i contratti d'assicurazione e gli strumenti finanziari.

I passaggi fondamentali per la contabilizzazione dei ricavi secondo il nuovo modello sono:

- l'identificazione del contratto con il cliente;
- l'identificazione delle *performance obligations* contenute nel contratto;
- la determinazione del prezzo;
- l'allocazione del prezzo alle *performance obligations* contenute nel contratto;
- i criteri di iscrizione del ricavo quando l'entità soddisfa ciascuna *performance obligation*.

Il principio sostituisce i criteri di rilevazione enunciati nello IAS 18 – *Ricavi*, nello IAS 11 – *Lavori su ordinazione*, nell'IFRIC 13 – *Programmi di fidelizzazione della clientela*, nell'IFRIC 15 – *Accordi per la costruzione di immobili*, nell'IFRIC 18 – *Cessioni di attività da parte della clientela* e nel SIC-31 *Ricavi – Operazioni di baratto comprendenti servizi pubblicitari*.

Il Gruppo ha deciso di approcciare la transizione con una applicazione di tipo retrospettivo, come previsto dal nuovo principio.

Gli effetti dell'applicazione di tale nuovo principio sono sostanzialmente circoscritti ad una diversa rappresentazione dei costi e dei ricavi per effetto della valutazione del ruolo principal/agent, senza impatti sul risultato consolidato di periodo e sul patrimonio netto consolidato del Gruppo al 1° gennaio 2018. Tale diversa rappresentazione attiene l'attività di vendita e-commerce i cui ricavi sono espressi al netto dei relativi costi, evidenziando il solo margine di intermediazione. I "Ricavi di vendita" e i "Costi per servizi, merci e altri costi operativi" dell'esercizio 2017 hanno pertanto subito una riduzione di pari importo per un ammontare di Euro 2.054 migliaia.

Inoltre sempre in accordo con il principio in esame, i ricavi dell'esercizio 2017 relativi ai premi sul totale acquistato di spazi media riconosciuti dai fornitori, i cosiddetti "diritti di negoziazione", sono stati portati a riduzione dei relativi costi di acquisto per un importo pari ad Euro 143 migliaia.

IFRS 9 – *Strumenti finanziari*

Il principio IFRS 9, emesso dallo IASB nel luglio 2014 ed omologato dalla Commissione Europea nel novembre 2016, sostituisce lo IAS 39 – *Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione*. L'IFRS 9 introduce nuove disposizioni per la classificazione e la valutazione degli strumenti finanziari, compreso un nuovo modello per il calcolo della riduzione di valore delle attività finanziarie che copre anche le perdite attese e nuove disposizioni generali per la contabilizzazione delle operazioni di copertura. Inoltre, include le disposizioni per la rilevazione ed eliminazione contabile degli strumenti finanziari in linea con l'attuale IAS 39 e nuove indicazioni sulla rimodulazione dei contratti di finanziamento. Con l'eccezione dell'*hedge accounting*, è richiesta l'applicazione retrospettiva del principio, ma non è obbligatorio fornire l'informativa comparativa. Sono esclusi dall'applicazione retrospettiva gli elementi che sono già stati eliminati alla data di prima applicazione. Per quanto riguarda l'*hedge accounting*, il principio si applica in linea generale in modo prospettico, con alcune limitate eccezioni. In tale ambito è prevista comunque la facoltà per le imprese di continuare ad aderire alle disposizioni dello IAS 39.

L'IFRS 9 classifica le attività finanziarie in tre categorie principali: al costo ammortizzato, al *fair value* rilevato nell'utile/(perdita) dell'esercizio (FVTPL), al *fair value* rilevato nelle altre componenti del conto economico complessivo (FVOCI). Le categorie previste dallo IAS 39, ossia, attività detenute fino a scadenza, finanziamenti e crediti e attività disponibili per la vendita, sono eliminate.

Il Gruppo ha adottato l'IFRS 9 Strumenti finanziari a decorrere dal 1° gennaio 2018, avvalendosi dell'esenzione che consente di non rideterminare le informazioni comparative degli esercizi precedenti relative ai cambiamenti di classificazione e di valutazione comprese le perdite per riduzione di valore.

Con riferimento all'impairment, il nuovo principio richiede che la stima delle perdite su crediti venga effettuata sulla base del modello previsionale della perdita attesa sui crediti (expected credit loss), in sostituzione del modello delle perdite sostenute (incurred credit loss) previsto dallo IAS 39.

Sulla base di tale nuovo modello anche le attività finanziarie non scadute, per le quali non vi è evidenza di un avvenuto deterioramento, sono state analizzate. Sulla base delle valutazioni effettuate sono state identificate percentuali di svalutazione riferite a crediti commerciali, altri crediti, crediti finanziari e disponibilità liquide. Tali percentuali rappresentano il punto di vista del Gruppo circa le perdite attese nei 12 mesi successivi.

Si precisa che dall'applicazione del nuovo principio non si sono riscontrati effetti sul patrimonio netto di apertura al 1 gennaio 2018.

Miglioramenti agli IFRS: *Ciclo 2014-2016*

In data 8 dicembre del 2016 lo IASB ha pubblicato il documento "Miglioramenti agli IFRS: Ciclo 2014-2016" omologato dalla Commissione Europea nel febbraio del 2018. Le principali modifiche riguardano:

- IFRS 1: Prima adozione degli International Financial Reporting Standards – Le modifiche eliminano alcune esenzioni previste dall'IFRS 1, in quanto il beneficio di tali esenzioni si ritiene oramai superato;
- IAS 28: Partecipazioni in società collegate e joint venture – L'emendamento chiarisce che per una società di investimento in capitale di rischio o altra entità così qualificata l'opzione per misurare gli investimenti in società collegate e joint venture mediante valutazione al fair value rilevato a conto economico (piuttosto che mediante l'applicazione del metodo del patrimonio netto) viene effettuata per ogni singolo investimento al momento della rilevazione iniziale. Le entità che non sono entità di investimento possono valutare, le partecipazioni in collegate e joint venture che sono entità di investimento, con il metodo del patrimonio netto, mantenendo le valutazioni al fair value fatte da queste ultime con riferimento ai propri investimenti.

Emendamento all'IFRS 2: Classificazione e valutazione delle operazioni con pagamenti basati su azioni

Nel giugno 2016 lo IASB ha pubblicato le modifiche all'IFRS 2, omologate dalla Commissione Europea nel febbraio del 2018, "Classificazione e valutazione delle operazioni con pagamenti basati su azioni", che hanno l'obiettivo di chiarire la contabilizzazione di alcuni tipi di operazioni con pagamento basato su azioni. Il Gruppo al 31 dicembre 2018 non ha in essere operazioni ascrivibili a tale fattispecie.

Emendamento allo IAS 40 Investimenti Immobiliari: Trasferimenti di Investimenti Immobiliari

Nel dicembre del 2016 lo IASB ha pubblicato il documento "Emendamento allo IAS 40 Investimenti Immobiliari: Trasferimenti di Investimenti Immobiliari" che chiarisce le disposizioni relative ai cambiamenti nell'utilizzo di un bene che portano a qualificare un bene che non costituisce un investimento immobiliare come tale o viceversa. In base a queste modifiche, un'entità deve riclassificare un bene tra, o da, gli investimenti immobiliari solamente quando il bene rispetta o cessa di rispettare la definizione di "investimento immobiliare" e c'è stato un evidente cambiamento nell'utilizzo del bene. Tale cambiamento deve essere ricondotto ad un evento specifico che è accaduto e non deve dunque limitarsi ad un cambiamento delle intenzioni da parte del management di un'entità. Le nuove disposizioni non hanno comportato impatti sul presente Bilancio al 31 dicembre 2018.

IFRIC Interpretazione 22: operazioni in valuta estera e importi pagati in anticipo

Nel dicembre del 2016 lo IASB ha pubblicato il documento "IFRIC Interpretazione 22 Operazioni in valuta estera e importi pagati in anticipo" al fine di fornire indicazioni su come un'entità deve determinare la data di una transazione, e di conseguenza, il tasso di cambio da utilizzare quando si verificano operazioni in valuta estera nelle quali il pagamento viene effettuato o ricevuto in anticipo.

L'adozione di tale interpretazione non ha comportato per il Gruppo un effetto sul risultato netto dell'esercizio 2018.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni omologati dall'UE ed applicabili dall'esercizio che inizia il 1° gennaio 2019

IFRS 16 – Leases

Nel gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 16 Leases. Il nuovo principio, omologato dalla Commissione Europea nell'ottobre del 2017, stabilisce un modello unico di riconoscimento e valutazione dei contratti di leasing per il locatario senza distinzione fra leasing operativo e leasing finanziario. In particolare, prevede l'iscrizione del diritto di uso (right of use) dell'attività sottostante nell'attivo di stato patrimoniale con contropartita un debito finanziario. Il principio fornisce la possibilità di non riconoscere come leasing i contratti che hanno ad oggetto i beni di modico valore unitario (vale a dire i contratti di leasing aventi ad oggetto delle attività di valore inferiore a 5 mila dollari) e i leasing con una durata del contratto pari o inferiore ai 12 mesi. Al contrario, lo Standard non comprende modifiche significative per i locatori. Il principio introduce un criterio basato sul controllo dell'uso di un bene per distinguere i contratti di leasing dai contratti per servizi, individuando quali discriminanti:

- l'identificazione del bene concesso in uso (vale a dire senza un diritto di sostituzione dello stesso da parte del locatore);
- il diritto ad ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici rivenienti dall'uso del bene;
- il diritto di stabilire come e per quale scopo utilizzare il bene.

Il Gruppo applicherà il principio a partire dal 1° gennaio 2019 e con la prima applicazione utilizzerà il metodo *modified retrospective*; pertanto i dati del periodo comparativo non saranno rideterminati e saranno applicate alcune semplificazioni ed espedienti pratici come permesso dal principio di riferimento.

Le principali fattispecie contrattuali influenzate dal nuovo principio sono relative ai contratti d'affitto immobiliare, ai contratti di noleggio a lungo termine di autovetture e ai contratti di noleggio stampanti.

Il Gruppo nello svolgere le proprie analisi ha identificato le componenti dei contratti o i contratti stessi la cui locazione è riconducibile ad un contratto di servizi o ad una concessione di licenza ed ha applicato a queste fattispecie le disposizioni dell'IFRS 15, escludendole dall'ambito dell'IFRS 16.

Non sono state identificate operazioni di vendita e retrolocazione.

In particolare, relativamente ai contratti di *lease* precedentemente classificati come operativi, i principali effetti stimati sul bilancio del Gruppo, saranno i seguenti:

- situazione patrimoniale e finanziaria: l'impatto derivante dall'applicazione del nuovo principio sarà pari a circa Euro 4.200 migliaia di incremento delle attività non correnti per l'iscrizione del "diritto d'uso dell'attività presa in locazione", in contropartita di maggiori debiti di natura finanziaria per pari importo senza impatti sul patrimonio netto;
- conto economico: nell'esercizio 2019 vi sarà la sostituzione del costo "godimento di terzi" con l'ammortamento del "diritto d'uso dell'attività presa in locazione" e gli "interessi passivi";
- indicatori alternativi di performance: vi sarà impatto sull'EBITDA, sul capitale investito netto, e sull'indebitamento finanziario netto.

L'analisi è ancora in fase di finalizzazione e verrà terminata nel corso dell'esercizio 2019, per cui i valori determinati potrebbero essere oggetto di affinamento.

Emendamento all'IFRS 9 – Strumenti finanziari: Elementi di pagamento anticipato con compensazione negativa

Nell'ottobre 2017 lo IASB ha pubblicato le modifiche all'IFRS 9 "Elementi di pagamento anticipato con compensazione negativa" omologate dalla Commissione Europea nel marzo del 2018. Tali modifiche, con lo scopo di chiarire la classificazione di determinate attività finanziarie rimborsabili anticipatamente quando si applica l'IFRS 9, consentono la misurazione al costo ammortizzato o al *fair value through other comprehensive income* (OCI) di attività finanziarie caratterizzate da un'opzione di estinzione anticipata con la cosiddetta "*negative compensation*".

Le modifiche si applicano a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2019.

IFRIC 23 – Incertezze in merito alle imposte sul reddito

L'interpretazione IFRIC 23 – Incertezze sui trattamenti ai fini dell'imposta sul reddito, pubblicata dallo IASB nel giugno del 2017 è stata omologata nell'ottobre 2018.

Tale interpretazione chiarisce come applicare i requisiti relativi alla rilevazione e alla valutazione di cui allo IAS 12 quando vi sia incertezza sui trattamenti ai fini dell'imposta sul reddito.

L'IFRIC 23 si applica alle incertezze connesse alle imposte sul reddito. Non rientrano, pertanto, nell'ambito di applicazione eventuali incertezze connesse ad altre tasse e imposte (es. IVA, accise, ecc.).

Le incertezze in merito al calcolo delle imposte sul reddito non devono essere riflesse in bilancio in un fondo rischi ma devono essere incluse nel calcolo delle attività/passività per imposte correnti/differite.

Le attività connesse alle imposte sul reddito (es. pagamento di una cartella esattoriale per un contenzioso fiscale in corso) saranno mantenute in bilancio se è probabile che l'autorità fiscale accetti il trattamento fiscale adottato dall'entità. Non è necessario dimostrare che sia virtualmente certo il recupero dell'attività.

La nuova interpretazione si applica dal 1° gennaio 2019, ma è consentita un'applicazione anticipata.

Emendamento allo IAS 28 – *Partecipazioni in società collegate: Long-term Interests in Associates and joint ventures*

Le modifiche allo IAS 28 *Long-term Interests in Associates and Joint Ventures*, pubblicate dallo IASB nell'ottobre 2017, sono volte a chiarire che è prevista l'applicazione dell'IFRS 9 anche ai crediti a lungo termine verso una società collegata o joint venture facenti parte, nella sostanza, dell'investimento netto nella società collegata o joint venture.

Lo IASB ha anche pubblicato un esempio che illustra come le previsioni dell'IFRS 9 e dello IAS 28 si applicano ai crediti a lungo termine in una società collegata o joint venture.

Le modifiche si applicano a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1 gennaio 2019.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora omologati dall'UE

Miglioramenti agli IFRS: *Ciclo 2015-2017*

Nel dicembre del 2017 lo IASB ha pubblicato il documento "Miglioramenti agli IFRS: Ciclo 2015-2017". Le principali modifiche riguardano:

- IFRS 3 – *Business Combination* e IFRS 11 – *Joint Arrangements* – Le modifiche all'IFRS 3 chiariscono che quando un'entità ottiene il controllo di una joint operation, essa deve rideterminare il fair value dell'interessenza che precedentemente deteneva in questa joint operation. Le modifiche all'IFRS 11 chiariscono che quando un'entità ottiene il controllo congiunto di una joint operation, l'entità non ridetermina il fair value dell'interessenza precedentemente detenuta in tale joint operation.
- IAS 12 – *Income tax consequences of payments on financial instruments classified as equity* – Le modifiche proposte chiariscono come l'entità deve riconoscere eventuali effetti fiscali derivanti dalla distribuzione di dividendi.
- IAS 23 – *Borrowing costs eligible for capitalization* – Le modifiche chiariscono che nel caso in cui i finanziamenti stipulati specificatamente per l'acquisto e/o costruzione di un *asset* restino in essere anche dopo che l'*asset* stesso sia pronto per il suo utilizzo o la vendita, tali finanziamenti cessano di essere considerati specifici e pertanto sono ricompresi nei finanziamenti generici dell'entità ai fini della determinazione del tasso di capitalizzazione dei finanziamenti.

Le modifiche si applicano a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2019. È consentita l'applicazione anticipata.

Emendamento allo IAS 19 – Plan Amendment, Curtailment or Settlement

Nel febbraio 2018 lo IASB ha pubblicato le modifiche allo IAS 19 “*Plan Amendment, Curtailment or Settlement*” volte a chiarire come si determinano il costo relativo alle prestazioni di lavoro correnti e gli interessi netti quando si verifica una modifica nel piano a benefici definiti.

Le modifiche si applicano a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1 gennaio 2019. È consentita l'applicazione anticipata.

Emendamento all'IFRS 3 – Definition of a Business

Nell'ottobre 2018 lo IASB ha pubblicato *Definition of a Business (Amendments to IFRS 3)* con l'obiettivo di aiutare a determinare se una transazione è un'acquisizione di un business o di un gruppo di attività che non soddisfa la definizione di business dell'IFRS 3.

Le modifiche si applicheranno alle acquisizioni successive al 1° gennaio 2020. L'applicazione anticipata è consentita.

Emendamento allo IAS 1 e allo IAS 8 – Definition of Material

Nell'ottobre 2018 lo IASB ha pubblicato l'emendamento *Definition of Material (Amendments to IAS 1 and IAS 8)* che ha l'obiettivo di chiarire la definizione di “materiale” al fine di supportare le società nella valutazione della significatività delle informazioni da includere in bilancio.

Le modifiche si applicheranno a partire dal 1° gennaio 2020. È tuttavia consentita l'applicazione anticipata.

Emendamento all'IFRS 10 – Bilancio Consolidato e IAS 28 Partecipazioni in società collegate e joint venture

Le modifiche apportate con l'emendamento emesso dallo IASB nel settembre 2014 affrontano l'incongruenza tra l'IFRS 10 e lo IAS 28 con riferimento alla perdita di controllo di una controllata che è venduta o conferita ad una collegata o ad una joint venture. Le modifiche chiariscono che l'utile o la perdita risultante dalla vendita o dal conferimento di attività che costituiscono un business, come definito dall'IFRS 3, tra un investitore ed una propria collegata o joint venture, deve essere interamente riconosciuto. Qualsiasi utile o perdita risultante dalla vendita o dal conferimento di attività che non costituiscono un business, è peraltro riconosciuto solo nei limiti della quota detenuta da investitori terzi nella collegata o joint venture. Lo IASB, con un'ulteriore rettifica del dicembre 2015, ha annullato la precedente data di prima applicazione prevista per il 1 gennaio 2016 decidendo di determinarla in seguito.

Gestione dei rischi finanziari

Il Gruppo, nell'ambito della propria operatività, è esposta a rischi finanziari connessi a:

- rischio di credito;
- rischio di liquidità;
- rischio di mercato, e nello specifico rischio di tasso di interesse e di cambio.

Di seguito vengono fornite informazioni relative all'esposizione del Gruppo a ciascuno dei rischi sopra indicati, e all'attività di monitoraggio dei rischi finanziari al fine di prevenire potenziali effetti negativi e porre in essere azioni correttive.

Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti sia commerciali che finanziarie.

Il rischio di credito del Gruppo è essenzialmente attribuibile all'ammontare dei crediti commerciali per prestazioni di servizi.

Per la natura stessa dei servizi svolti, il Gruppo non ha una significativa concentrazione di rischio di credito ed è soggetta a rischi moderati sui crediti, in quanto i debitori sono rappresentati da società private di notevoli

dimensioni, con alta solvibilità.

L'esposizione al rischio di credito al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2017 è di seguito riportata:

(In migliaia di Euro)	Al 31 dicembre	
	2018	2017
Attività finanziarie non correnti	1.328	1
Altri crediti ed attività non correnti	149	114
Crediti commerciali	34.113	19.011
Attività finanziarie correnti	82	-
Altre attività correnti	4.304	2.494
Totale esposizione	39.976	21.620
Fondo svalutazione	(1.481)	(841)
Totale esposizione al netto del fondo svalutazione (*)	38.495	20.779

(*) Nella tabella non sono stati inclusi i crediti tributari e le partecipazioni

Di seguito si riporta la suddivisione dei crediti al 31 dicembre 2018 ed al 31 dicembre 2017 raggruppate per categoria e per scaduto:

(In migliaia di Euro)	Valore contabile 31 dicembre 2018	Scaduto						Totale scaduto	Fondo svalutazione
		A scadere	0 - 30	30 - 90	90 - 180	180-365	oltre 365		
Attività finanziarie non correnti	1.328	1.328	-	-	-	-	-	-	-
Altri crediti ed attività non correnti	149	149	-	-	-	-	-	-	-
Crediti commerciali	32.632	24.811	3.876	2.522	924	817	1.162	9.301	(1.481)
Attività finanziarie correnti	82	82	-	-	-	-	-	-	-
Altre attività correnti	4.304	4.304	-	-	-	-	-	-	-
Totale attività finanziarie (*)	38.495	30.674	3.876	2.522	924	817	1.162	9.301	(1.481)

(*) Nella tabella non sono stati inclusi i debiti tributari e le partecipazioni

(In migliaia di Euro)	Valore contabile 31 dicembre 2017	Scaduto						Totale scaduto	Fondo svalutazione
		A scadere	0 - 30	30 - 90	90 - 180	180-365	oltre 365		
Attività finanziarie non correnti	1	1	-	-	-	-	-	-	-
Altri crediti ed attività non correnti	114	114	-	-	-	-	-	-	-
Crediti commerciali	18.170	12.815	3.039	1.131	486	535	1.006	6.196	(841)
Attività finanziarie correnti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre attività correnti	2.494	2.494	-	-	-	-	-	-	-
Totale attività finanziarie (*)	20.779	15.424	3.039	1.131	486	535	1.006	6.196	(841)

(*) Nella tabella non sono stati inclusi i debiti tributari e le partecipazioni

Rischio di liquidità

La gestione finanziaria del Gruppo è caratterizzata da procedure volte a regolare le funzioni di incasso e

pagamento, controllando ed evitando situazioni critiche di liquidità.

Durante il periodo, il Gruppo ha fatto fronte al proprio fabbisogno finanziario tramite il ricorso a mezzi propri senza ricorrere a nuovi affidamenti da parte del sistema bancario. Il management, infatti, pur disponendo di affidamenti bancari a breve, finalizzati alla gestione dei picchi di circolante, non ha ritenuto necessario l'utilizzo nell'esercizio di tali strumenti grazie alla positiva generazione di liquidità della gestione corrente.

Le passività finanziarie al 31 dicembre 2018 e 31 dicembre 2017, inclusive degli interessi da versare, suddivise per fasce di scadenza contrattuale sono di seguito esposte:

(In migliaia di Euro)	Valore contabile 31 dicembre 2018	Flussi finanziari contrattuali	Quota corrente	Da 1 a 2 anni	Da 2 a 5 anni	Oltre 5 anni
Debiti verso banche	2.416	2.449	1.470	853	125	-
Debiti put liability	17.952	19.419	7.986	2.850	8.583	-
Debiti verso altri finanziatori	445	445	329	-	-	116
Totale passività finanziarie	20.813	22.313	9.785	3.703	8.709	116

(In migliaia di Euro)	Valore contabile 31 dicembre 2017	Flussi finanziari contrattuali	Quota corrente	Da 1 a 2 anni	Da 2 a 5 anni	Oltre 5 anni
Debiti verso banche	3.128	3.185	1.122	1.084	979	-
Debiti put liability	6.662	7.241	-	5.689	1.552	-
Debiti verso altri finanziatori	1.094	1.094	1.094	-	-	-
Totale passività finanziarie	10.884	11.520	2.216	6.773	2.531	-

Relativamente ai debiti commerciali e alle altre passività si segnala che i flussi finanziari previsti dai relativi contratti sono entro i 12 mesi.

Le passività finanziarie al 31 dicembre 2018 e 31 dicembre 2017, come risultanti dalla situazione patrimoniale-finanziaria, suddivise per fasce di scadenza contrattuale sono di seguito esposte:

(In migliaia di Euro)	Valore contabile 31 dicembre 2018	Quota corrente	Da 1 a 2 anni	Da 2 a 5 anni	Oltre 5 anni
Debiti verso banche	2.416	1.447	847	122	-
Debiti put liability	17.952	7.505	2.563	7.885	-
Debiti verso altri finanziatori	445	329	-	-	116
Totale passività finanziarie	20.813	9.281	3.410	8.007	116

(In migliaia di Euro)	Valore contabile 31 dicembre 2017	Quota corrente	Da 1 a 2 anni	Da 2 a 5 anni	Oltre 5 anni
-----------------------	-----------------------------------	----------------	---------------	---------------	--------------

Debiti verso banche	3.128	1.095	1.067	966	-
Debiti put liability	6.662	-	5.325	1.337	
Debiti verso altri finanziatori	1.094	1.094	-	-	-
Totale passività finanziarie	10.884	2.189	6.392	2.303	-

Rischio di mercato

Il rischio di mercato cui il Gruppo è esposto è rappresentato dal rischio di fluttuazione dei tassi di interesse e dal rischio di cambio.

Rischio di tasso di interesse

Il gruppo è esposto al rischio di fluttuazione dei tassi di interesse relativo ai finanziamenti passivi a medio e lungo termine indicizzati al tasso variabile e dunque nello specifico al solo finanziamento con Intesa, dato che gli altri finanziamenti sono a tasso fisso. Si ricorda comunque che la Società ha sottoscritto un derivato "CAP" a copertura di possibili variazioni verso l'alto del tasso d'interesse per il finanziamento Intesa (si veda anche la Nota 15).

I debiti finanziari pari ad Euro 2.861 migliaia al 31 dicembre 2018 e Euro 4.222 migliaia al 31 dicembre 2017 includono rispettivamente Euro 1.122 migliaia e Euro 1.619 migliaia di finanziamenti a tasso variabile.

Gli strumenti finanziari esposti al rischio di tasso di interesse sono stati oggetto di un'analisi di sensitività che evidenzia gli effetti sul risultato di esercizio che si sarebbero registrati in termini di variazione di oneri finanziari a fronte di una variazione in aumento e in diminuzione di 50 basis points dei tassi di interesse Euribor applicati ai debiti finanziari. Gli effetti sono indicati nella seguente tabella:

(In migliaia di Euro)		+ 50 basis point	- 50 basis point
Maggiori (minori) interessi passivi per debiti a tasso variabile		7	(7)
Totale		7	(7)

Si segnala che il Gruppo risulta, inoltre, essere esposto in maniera marginale al rischio di cambio su crediti espressi in valuta diversa dall'Euro.

Altre informazioni

Erogazioni pubbliche

Come previsto dall'articolo 1, commi 125-129, della legge 124/2017 (Legge concorrenza) 2017 successivamente integrata dal decreto legge 'sicurezza' (n. 113/2018) e dal decreto legge 'semplificazione' (n. 135/2018), nell'ambito di obblighi di trasparenza, in relazione ai contributi ed ai vantaggi economici di qualunque genere ricevuti dalle pubbliche amministrazioni e da soggetti a queste assimilati, si pubblicano tali importi e si specifica che, nel corso dell'esercizio 2018, la Società ha ricevuto contributi pari ad Euro 561 migliaia. La seguente tabella riporta in dettaglio i dati inerenti ai soggetti eroganti e l'ammontare delle erogazioni per cassa:

(In migliaia di Euro)	Soggetto erogante	Contributo incassato 2018	Causale
	Regione Sardegna (Unicredit)	483	Progetto DEEP
	Regione Calabria (DTOK LAB S.r.l.)	28	Progetto SMART
	Fondo Agevolazioni Ricerca FAR	15	Progetto TETRIS
	Fondo For.Te.	35	For.te - formazione finanziata
Totale		561	

I contributi sui progetti DEEP, SMART e TETRIS, si riferiscono alle attività di Ricerca e Sviluppo svolta dalla

Società, mentre il contributo FOR.TE si riferisce a formazione finanziata.

Per completezza di informativa in merito ai ricavi per contributi pubblici e altri dettagli si rimanda a quanto descritto nella Nota 2.

Compensi spettanti alla società di revisione

I compensi spettanti alla società di revisione per l'anno 2018 risultano pari ad Euro 103 migliaia dettagliati come segue:

- pari ad Euro 61 migliaia, per i servizi di revisione alla Società comprensivi anche della transizione IAS/IFRS e della sottoscrizione dei modelli Unico e 770;
- pari ad Euro 42 migliaia, per i servizi di revisione alle controllate.

Informativa per settori operativi

Il Gruppo ha identificato i settori operativi sulla base di due aree geografiche che rappresentano le componenti organizzative secondo le quali viene gestito e monitorato il business, ossia, come previsto dall'IFRS 8, “... un componente i cui risultati operativi sono rivisti periodicamente al più alto livello decisionale operativo dell'entità ai fini dell'adozione di decisioni in merito alle risorse da allocare al settore e della valutazione dei risultati”.

Detti segmenti sono Italia e Mercato Estero.

Di seguito si evidenziano i dati economici dell'esercizio 2018 e quelli per l'esercizio 2017 suddivisi per settore come richiesto dall'IFRS 8, con indicazione delle rettifiche inter-segmento.

(In migliaia di Euro)	Italia	Estero	Rettifiche inter-segmento	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	54.880	12.596	(441)	67.035
Altri ricavi e proventi	3.939	520	135	4.594
Totale ricavi e proventi	58.819	13.116	(306)	71.629
Costi per servizi, merci e altri costi operativi	(33.792)	(9.361)	294	(42.859)
Costi per il personale	(20.141)	(2.429)	-	(22.570)
Totale costi e altri oneri operativi	(53.933)	(11.790)	294	(65.429)
Risultato operativo lordo (EBITDA)	4.886	1.326	(12)	6.200
Ammortamenti	(749)	(27)	-	(776)
Svalutazioni e accantonamenti	(529)	(61)	-	(590)
Risultato operativo	3.608	1.238	(12)	4.834
Proventi finanziari	67	174	(5)	236
Oneri finanziari	(636)	(165)	5	(796)
Utile/(perdita) prima delle imposte	3.039	1.247	(12)	4.274
Imposte sul reddito	(611)	(268)	-	(879)
Utile/(perdita) dell'esercizio	2.428	979	(12)	3.395
Attribuibile a:				
- Gruppo	2.428	832	(12)	3.248
- Terzi	-	147	-	147

(In migliaia di Euro)	Italia	Estero	Rettifiche inter-segmento	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2017
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	40.902	69	(97)	40.874
Altri ricavi e proventi	1.601	119	99	1.819
Totale ricavi e proventi	42.503	188	2	42.693
Costi per servizi, merci e altri costi operativi	(24.129)	(230)	217	(24.142)
Costi per il personale	(14.358)	(281)	-	(14.639)

Totale costi e altri oneri operativi	(38.487)	(511)	217	(38.781)
Risultato operativo lordo (EBITDA)	4.016	(323)	219	3.912
Ammortamenti	(625)	(2)	-	(627)
Svalutazioni e accantonamenti	(363)	-	-	(363)
Risultato operativo	3.028	(325)	219	2.922
Proventi finanziari	10	-	-	10
Oneri finanziari	(395)	(11)	-	(406)
Utile/(perdita) prima delle imposte	2.643	(336)	219	2.526
Imposte sul reddito	(1.185)	14	-	(1.171)
Utile/(perdita) dell'esercizio	1.458	(322)	219	1.355
Attribuibile a:				
- Gruppo	1.458	(298)	219	1.379
- Terzi	-	(24)	-	(24)

Settore Italia

Il settore Italia include le seguenti società: Alkemy S.p.A., Nunatac S.r.l., BizUp S.r.l., Alkemy Play S.r.l..

I ricavi del settore Italia 2018 sono stati pari ad Euro 58.819 migliaia, con un incremento di Euro 16.316 migliaia rispetto all'anno precedente, in prevalenza dovuto alle vendite realizzate sia in via organica, sia da Nunatac, acquisita nel corso dell'esercizio. I ricavi di quest'ultima incidono per otto mesi dell'esercizio in quanto l'acquisizione si è perfezionata nel mese di aprile.

I ricavi si compongono per Euro 54.880 migliaia per vendita di beni e servizi (Euro 40.902 migliaia nel 2017) e per Euro 3.939 migliaia per altri ricavi e proventi (Euro 1.601 migliaia nel 2017), per il cui dettaglio si rimanda alle note esplicative.

I costi operativi, rappresentati da quelli per servizi, merci ed altri costi e per il lavoro, ammontano complessivamente ad Euro 53.933 migliaia, con un aumento rispetto all'anno precedente di Euro 15.446 migliaia (+29%). In particolare, il costo del lavoro nel 2018 è stato pari ad Euro 20.141 migliaia, con un incremento del 40% rispetto all'anno precedente (Euro 14.358 migliaia); tale incremento, in parte, è dovuto al costo aggiuntivo delle risorse derivanti dalla neo acquisita Nunatac S.r.l. ed, in parte, dall'aumento del numero medio di dipendenti in forza alle società.

Si precisa che entrambe le voci dei costi per il personale e per acquisti di servizi, merci ed altri costi operativi, includono anche tutti i costi sostenuti per le attività di ricerca e sviluppo dal Gruppo; per ulteriori dettagli ed informazioni si rimanda alla Nota 2.

Il risultato operativo lordo (EBITDA) è stato pari ad Euro 4.886 migliaia (Euro 4.016 migliaia nel 2017), con un incremento di Euro 870 migliaia, in parte imputabile alla marginalità apportata da Nunatac S.r.l.

Gli ammortamenti e le svalutazioni sono pari ad Euro 1.278 migliaia, con un incremento pari ad Euro 290 migliaia rispetto al 2017 (+38%). In tale voce sono ricompresi:

- ammortamenti per immobilizzazioni materiali ed immateriali a vita definita per un totale nell'esercizio pari ad Euro 749 migliaia (Euro 625 migliaia nel 2017);
- l'accantonamento al fondo svalutazione crediti per Euro 529 migliaia, stanziati a fronte principalmente di potenziali perdite future correlate ai specifici crediti in contenzioso alla data di bilancio.

Il settore Italia ha quindi registrato un risultato prima delle imposte positivo di Euro 3.039 migliaia (Euro 2.643 migliaia nel 2017) che, dedotte le imposte, ha dato luogo a un utile netto di Euro 2.428 migliaia, contro Euro 1.458 migliaia del precedente esercizio.

Settore Estero

Il settore Estero riguarda tutti i mercati esteri in cui opera il gruppo, vale a dire Spagna, Messico, Serbia e USA. Sono incluse le seguenti società: Ontwice Interactive Services S.L. (Spagna), OIS Digital s.l. (Messico), OIS Service s.l. (Messico), Alkemy Iberia S.L. (Spagna), Kreativa New Formula D.o.o. (Serbia), Alkemy Play D.o.o. (Serbia), Alkemy SEE D.o.o. (Serbia), Alkemy Digital Hub D.o.o., Tako Lako Shop D.o.o., Alkemy USA Inc (USA).

I ricavi del settore Estero 2018 sono stati pari ad Euro 13.116 migliaia, rispetto ad Euro 188 migliaia nel 2017. L'incremento dei ricavi è principalmente frutto della crescita in via inorganica, ottenuto tramite le acquisizioni avvenute nel corso dell'esercizio del Gruppo Ontwice Interactive Service, di Kreativa New Formula D.o.o., e di Tako Lako Shop D.o.o.. Il fatturato delle nuove acquisizioni incide rispettivamente per cinque mesi dell'esercizio per Ontwice e Kreativa, in quanto le acquisizioni si sono perfezionate nel mese di luglio e per 7 mesi, con riferimento a Tako Lako Shop D.o.o., acquisita nel mese di maggio.

I costi operativi e per il personale passano da Euro 511 migliaia ad Euro 11.790 migliaia, sono cresciuti nell'esercizio corrente per effetto delle citate acquisizioni.

Il margine operativo lordo (EBITDA), al lordo di ammortamenti e svalutazioni e dei proventi e oneri finanziari, ammonta pertanto ad Euro 1.326 migliaia, rispetto ad un EBITDA negativo di Euro 323 migliaia.

Il risultato operativo, al lordo dei proventi e oneri finanziari, è pari ad Euro 1.238 migliaia rispetto ad un valore negativo di Euro 325 migliaia dell'anno precedente, scontando l'incremento in valore assoluto degli ammortamenti e delle svalutazioni. Il risultato netto dell'esercizio è pertanto pari ad Euro 979 migliaia, rispetto al risultato negativo del 2017 (Euro 322 migliaia).

Inoltre, per completezza di informativa, di seguito si evidenziano i crediti commerciali al 31 dicembre 2018 e quelli dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 suddivisi per settore:

(In migliaia di Euro)	Italia	Estero	Rettifiche inter-segno	Totale
Al 31 dicembre 2018	26.618	6.278	(265)	32.632
Al 31 dicembre 2017	18.274	119	(222)	18.170

L'aumento dei crediti commerciali del settore Italia, pari ad Euro 8.344 migliaia, è dovuto sia all'incremento delle vendite realizzate in via organica sia all'acquisizione della società Nunatac S.r.l..

L'aumento dei crediti commerciali del settore estero è dovuto alle acquisizioni dell'esercizio del Gruppo Ontwice Interactive Services, di Kreativa New Formula D.o.o., e di Tako Lako Shop D.o.o..

Commento dei prospetti contabili

Conto economico consolidato

1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi delle vendite e delle prestazioni ammontano ad Euro 67.035 migliaia (Euro 40.874 migliaia al 31 dicembre 2017) sono così suddivisibili:

(In migliaia di Euro)	Esercizio al 31 dicembre	
	2018	2017
Vendita servizi	65.655	40.577
Vendita prodotti	1.380	297
Totale ricavi delle vendite e delle prestazioni	67.035	40.874

Il fatturato realizzato nel corso dell'esercizio 2018 è in crescita di Euro 26.161 migliaia rispetto all'anno precedente.

Detto aumento dei ricavi rispetto al precedente esercizio è strettamente collegato all'andamento dell'attività caratteristica del Gruppo ed ai risultati delle società entrate a far parte del perimetro di consolidamento nel corso del 2018. L'incremento riflette l'ampliamento della propria offerta commerciale e l'acquisizione di nuovi clienti in tutte le aree di business in cui opera sia sul mercato domestico, sia sui mercati esteri in cui è entrata nel corso dell'esercizio.

L'attività del Gruppo comporta sia prestazioni di servizi sia cessioni di beni, che possono coesistere anche nell'ambito dello stesso progetto.

2. Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi ammontano ad Euro 4.594 migliaia (Euro 1.819 migliaia al 31 dicembre 2017) e sono così composti:

(In migliaia di Euro)	Esercizio al 31 dicembre	
	2018	2017
Contributi pubblici	2.015	1.197
Credito d'imposta di cui al D.L. n. 145/2013	1.543	272
Altri ricavi	1.036	350
Totale altri ricavi e proventi	4.594	1.819

I ricavi per contributi pubblici pari ad Euro 2.015 migliaia (Euro 1.197 migliaia al 31 dicembre 2017) risultano di seguito dettagliati:

- Euro 766 migliaia si riferiscono alla quota di contributo in conto esercizio relativo al progetto di finanza agevolata "D-All";
- Euro 569 migliaia si riferiscono alla quota di contributo in conto esercizio relativo al progetto di finanza agevolata "Next Shop";
- Euro 242 migliaia si riferiscono alla quota di contributo in conto esercizio relativo al progetto di finanza agevolata "DEEP";
- Euro 216 migliaia si riferiscono alla quota di contributo in conto esercizio relativo al progetto di finanza agevolata "ProtectID";
- Euro 117 migliaia si riferisce alla quota di contributo in conto esercizio relativo al progetto di finanza agevolata "Cultura 4.0";
- Euro 40 migliaia si riferiscono alla quota di contributo in conto esercizio relativo al progetto di finanza agevolata "Smart";
- Euro 15 migliaia si riferiscono alla quota di contributo in conto esercizio relativo al progetto di finanza agevolata "Tetris";
- Euro 50 migliaia è relativo al contributo For.te..

I contributi pubblici si riferiscono per Euro 1.965 migliaia a contributi inerenti alle attività di Ricerca e Sviluppo svolta dalla Società, che ha comportato investimenti svolti nell'anno pari a complessivi Euro 3.066 migliaia suddivisi tra spese di personale per Euro 1.884 migliaia e Euro 1.182 migliaia di consulenza, sui progetti che hanno ottenuto un decreto di approvazione e contributo in conto esercizio.

Il credito d'imposta maturato sugli investimenti in Ricerca e Sviluppo di cui al D.L. n. 145/2013 ammonta Euro 1.543 migliaia (Euro 272 migliaia al 31 dicembre 2017).

La voce altri ricavi ammonta ad Euro 1.036 migliaia (Euro 350 migliaia al 31 dicembre 2017) ed è composta principalmente:

- per Euro 271 migliaia dal provento derivante dall'acquisto a prezzo favorevole ("*gain from a bargain purchase*") avvenuto nel corso del 2018 di una società controllata del gruppo in Serbia;
- per Euro 240 migliaia (Euro 219 migliaia al 31 dicembre 2017) da incrementi di immobilizzazioni per lavori interni relativi alle piattaforme web sviluppate da Alkemy Play (Euro 196 migliaia) e BizUp (Euro 44 migliaia);
- per la parte restante da ricavi di esercizi precedenti e plusvalenze.

3. Costi per servizi, merci e altri costi operativi

I costi per servizi, merci e altri componenti operativi ammonta ad Euro 42.859 migliaia (Euro 24.142 migliaia al 31 dicembre 2017) e risulta di seguito dettagliata:

(In migliaia di Euro)	Esercizio al 31 dicembre	
	2018	2017
Costi per servizi	41.061	22.440
Costi acquisto materie prime	495	670
Variazione rimanenze	32	(21)

Costi per leasing operativi	934	737
Altri costi operativi	337	316
Totale	42.859	24.142

Costi per servizi

I costi per servizi ammontano ad Euro 41.061 migliaia (Euro 22.440 migliaia al 31 dicembre 2017) e sono di seguito dettagliati:

(In migliaia di Euro)	Esercizio al 31 dicembre	
	2018	2017
Servizi per clienti	36.685	18.994
Spese di viaggio e trasferte dipendenti	782	711
Servizi di logistica	428	558
Ticket restaurant	340	228
Servizi commerciali	208	213
Compensi per collaboratori	141	150
Servizi di manutenzione	204	106
Servizi postali, telefonici e trasmissione dati	135	98
Consulenze e spese legali	627	638
Elaborazione paghe	124	77
Servizi bancari	87	72
Servizi amministrativi	140	66
Assicurazioni	145	64
Spese di pulizia	73	60
Servizi di marketing	134	51
Utenze	101	45
Altre consulenze	463	195
Spese condominiali e di vigilanza	57	43
Compensi società di revisione	103	35
Emolumenti collegio sindacale	36	31
Altri servizi	48	5
Totale costi per servizi	41.061	22.440

I costi per servizi includono principalmente costi commerciali sostenuti per attività rese alla clientela, spazia media, costi per prestazioni di terzi, costi di distribuzione, costi dei collaboratori. L'incremento dell'esercizio è legato principalmente alla forte crescita dimensionale del Gruppo e della sua attività, per effetto principalmente delle società entrate a far parte del perimetro di consolidamento nel corso dell'esercizio.

Costi acquisto merci

I costi per acquisto di merci ammontano ad Euro 495 migliaia (Euro 670 migliaia al 31 dicembre 2017) e riguardano principalmente l'acquisto di merci per la rivendita ai clienti B2C della BU eCommerce e dell'acquisto di licenze destinate alla rivendita.

Costi per leasing operativi

I costi per leasing operativi ammontano ad Euro 934 migliaia (Euro 737 migliaia al 31 dicembre 2017) e riguardano principalmente i canoni di locazione delle diverse sedi aziendali, i noleggi degli automezzi e degli strumenti hardware, come di seguito dettagliato:

(In migliaia di Euro)	Esercizio al 31 dicembre	
	2018	2017

Locazione uffici	497	406
Noleggi automezzi	210	180
Noleggio hardware e altri	227	151
Totale	934	737

Altri costi operativi

Gli altri costi operativi ammontano Euro 337 migliaia (Euro 316 migliaia al 31 dicembre 2017) e riguardano principalmente costi di esercizi precedenti, oltre che in misura minore costi di rappresentanza, sanzioni, valori bollati e tasse e quote associative.

4. Costi per il personale

I costi per il personale ammontano ad Euro 22.570 migliaia (Euro 14.639 migliaia al 31 dicembre 2017) e sono così composti:

(In migliaia di Euro)	Esercizio al 31 dicembre	
	2018	2017
Salari e stipendi	17.163	11.063
Oneri sociali	3.873	2.298
Costi per piani a benefici definiti	942	644
Costo per pagamenti basati su azioni	545	577
Altri oneri del personale	47	57
Totale costi per il personale	22.570	14.639

Tale voce comprende tutti i costi sostenuti nel corso dell'esercizio che direttamente o indirettamente riguardano il personale dipendente.

Il numero medio dei dipendenti durante l'esercizio è stato pari a 511 unità (252 unità nel 2017).

5. Ammortamenti

Gli ammortamenti registrati a conto economico ammontano ad Euro 776 migliaia (Euro 627 migliaia al 31 dicembre 2017) e sono così ripartiti:

- per Euro 271 migliaia (Euro 188 migliaia al 31 dicembre 2017) all'ammortamento delle immobilizzazioni materiali;
- per Euro 505 migliaia (Euro 439 migliaia al 31 dicembre 2017) all'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali.

Si specifica che non vi sono state perdite per impairment nei due esercizi presentati.

6. Accantonamenti e svalutazioni

Gli accantonamenti registrati a conto economico ammontano ad Euro 590 migliaia (Euro 363 migliaia al 31 dicembre 2017) e risulta dettagliato come segue:

- per Euro 565 migliaia (Euro 363 migliaia al 31 dicembre 2017) si riferisce alla svalutazione dei crediti;
- per Euro 25 migliaia (zero al 31 dicembre 2017) all'accantonamento a fondi rischi.

7. Proventi finanziari

I proventi finanziari ammontano ad Euro 236 migliaia (Euro 10 migliaia al 31 dicembre 2017) e si riferiscono principalmente agli effetti degli utili su cambi per Euro 176 migliaia, nonché ad interessi su conti correnti bancari e interessi attivi di mora.

8. Oneri finanziari

Gli oneri finanziari ammontano ad Euro 796 migliaia (Euro 406 migliaia al 31 dicembre 2017) e sono di seguito dettagliati:

(In migliaia di Euro)	Esercizio al 31 dicembre	
	2018	2017
Interessi passivi su finanziamenti	30	35
Interessi passivi su c/c	5	12
Interessi passivi su benefici a dipendenti (IAS 19)	34	18
Perdite su cambi	166	19
Interessi da debiti per put option	515	275
Altri oneri finanziari	46	47
Totale oneri finanziari verso terzi	796	406

Gli altri oneri finanziari si riferiscono principalmente a oneri finanziari su fidejussioni rilasciate in nome della Società a favore di terzi e per Euro 1 migliaia alla variazione dell'esercizio del fair value del contratto derivato di copertura stipulato dalla Emittente al fine di coprirsi dal rischio del tasso d'interesse sul finanziamento con Banca Intesa Sanpaolo S.p.A..

9. Imposte sul reddito

Le imposte sono state determinate in ottemperanza alla normativa fiscale vigente e sono di seguito dettagliate:

(In migliaia di Euro)	Esercizio al 31 dicembre	
	2018	2017
Imposte correnti sul reddito	587	949
Imposte correnti IRAP	265	301
Imposte anticipate	(185)	(43)
Imposte differite	212	(36)
Totale imposte	879	1.171

10. Utile (perdita) per azione

L'utile base per azione è calcolato dividendo il risultato economico di Gruppo per la media ponderata delle azioni in circolazione durante l'esercizio, escludendo, pertanto, le azioni proprie in portafoglio.

Nel calcolo dell'utile diluito per azione, la media ponderata delle azioni in circolazione considera la conversione di tutti gli strumenti aventi effetto diluitivo, e tiene conto, pertanto, delle opzioni assegnate ai beneficiari dei piani di *stock option*.

Il calcolo dell'utile (perdita) per azione risulta dalla seguente tabella:

(In Euro)	Esercizio al 31 dicembre	
	2018	2017
Utili		
Utile (perdite) di Gruppo dell'esercizio	3.248.000	1.379.000
Utile (perdite) di Gruppo dell'esercizio attribuite alle azioni ordinarie	3.248.000	1.379.000
Numero di azioni		
Numero medio di azioni ordinarie in circolazione	5.415.572	3.777.387
Numero medio di azioni ordinarie rettificato	5.562.042	3.949.036
Utile base per azione	0,600	0,365
Utile diluito per azione	0,594	0,357

Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata

Attività

Attività non correnti

11. Immobilizzazioni materiali

La voce ammonta ad Euro 1.064 migliaia (Euro 757 migliaia al 31 dicembre 2017) e la movimentazione relativa agli esercizi 2017 e 2018 è la seguente:

(In migliaia di Euro)	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Altre	Totale
Saldo al 1 gennaio 2017	90	14	600	704
Investimenti	-	55	186	241
Ammortamenti	(4)	(10)	(174)	(188)
Saldo al 31 dicembre 2017	86	59	612	757
Incremento da fusione	-	-	155	155
Investimenti	-	1	438	439
Decrementi	-	-	(46)	(46)
Ammortamenti	(4)	(16)	(251)	(271)
Riduzione fondo per cessioni	-	-	30	30
Saldo al 31 dicembre 2018	82	44	938	1.064

La voce terreni e fabbricati comprende un immobile di proprietà sito in Rende (CZ).

La voce altri beni include principalmente computer e apparecchiature IT acquistati per i dipendenti del Gruppo nonché mobili ed arredi della sede aziendale e delle sedi secondarie.

Gli incrementi dell'esercizio 2017 sono imputabili principalmente all'acquisto di computer ed hardware per i dipendenti, oltre ai costi dei lavori eseguiti per gli uffici della sede aziendale della Società e della sede di Torino. Gli incrementi dell'esercizio 2018 sono imputabili principalmente all'acquisto di computer e apparecchiature IT oltre all'effetto della variazione dell'area di consolidamento, che riflette l'iscrizione delle attività provenienti dall'acquisto di Nunatac S.r.l., del Gruppo Ontwice Interactive Services, di Tako Lako Shop D.o.o. e di Kreativa New Formula D.o.o..

12. Avviamento

La voce avviamento ammonta ad Euro 31.748 migliaia (Euro 11.500 migliaia al 31 dicembre 2017) e risulta di seguito dettagliata:

(In migliaia di Euro)	Al 31 dicembre		Al 1 gennaio
	2018	2017	2017
Avviamento Gruppo Ontwice Interactive Services	12.673	-	-
Avviamento BizUp S.r.l.	6.883	6.883	6.883
Avviamento Nunatac S.r.l.	6.603	-	-
Avviamento Kreativa New Formula D.o.o.	972	-	-
Avviamento Alkemy Tech S.r.l.	2.898	2.898	2.898
Avviamento Seolab S.r.l.	1.167	1.167	1.167
Avviamento Between S.p.A.	552	552	552
Totale avviamento	31.748	11.500	11.500

L'incremento dell'esercizio ammonta ad Euro 20.248 migliaia ed è relativo alle operazioni di acquisto perfezionatesi nel 2018 e che vengono qui di seguito descritte.

Acquisizione del Gruppo Ontwice Interactive Services

In data 19 luglio 2018 Alkemy S.p.A. ha acquisito il 51% (con completamento entro il 2021, in tre tranches annuali, dell'acquisizione del restante 49% del capitale) di Ontwice Interactive Services S.l. di Madrid, società

leader operante sul mercato iberico in ambito digital marketing, communication e media. Quest'ultima è attiva inoltre nel mercato LATAM dove è presente con due società, con sede a Città del Messico, le quali sviluppano circa il 50% del giro d'affari del gruppo.

Si riportano di seguito le informazioni rilevanti dell'operazione di acquisto:

(In migliaia di Euro)	
Fair value (*)	
Attività immateriali	18
Attività materiali	82
Attività per imposte anticipate	296
Altre attività non correnti	20
Crediti commerciali	5.819
Altri crediti e attività correnti	680
Attività fiscali correnti	915
Attività finanziarie correnti	182
Disponibilità liquide	1.045
Totale attività acquisite	9.057
Passività finanziarie non correnti	(116)
Passività finanziarie correnti	(150)
Debiti commerciali	(5.596)
Passività fiscali correnti	(1.306)
Altri debiti e passività correnti	(1.147)
Totale passività acquisite	(8.315)
Attività nette acquisite	741
Avviamento generato dall'acquisizione	12.673
Costo dell'operazione	13.415
Prezzo di acquisto del 51%	(5.619)
Prezzo di acquisto minority	7.795

(*) I dati di fair value sopra riportati si riferiscono alla situazione contabile al 31 luglio 2018.

Il costo complessivo dell'operazione è stato pari ad Euro 13.415 migliaia ed è così composto:

- il prezzo pagato è stato pari ad Euro 5.619 migliaia;
- i debiti derivanti dagli impegni di acquisto e vendita verso i soci di minoranza ammontano ad Euro 7.795 migliaia e sono stati iscritti nei debiti di put option.

In applicazione del purchase method, i fair value alla data di acquisizione sono stati rilevati effettuando una valutazione delle eventuali necessarie allocazioni del costo dell'aggregazione (c.d. PPA, "purchase price allocation") alle attività, alle passività ed alle passività potenziali dell'entità acquisita.

Acquisizione Nunatac S.r.l.

In data 19 aprile 2018, Alkemy S.p.A. ha perfezionato l'acquisto il 70% (con completamento entro tre anni dell'acquisizione del restante 30%) di Nunatac S.r.l., società italiana specializzata in data analysis, big data e predictive modelling, con venticinque anni di esperienza progettuale in ambito advanced analytics per contesti organizzativi nazionali ed internazionali operanti prevalentemente nel settore bancario, assicurativo, credito al consumo e utility.

Si riportano di seguito le informazioni rilevanti dell'operazione di acquisto:

(In migliaia di Euro)	
Fair value (*)	
Attività materiali	50
Attività finanziarie non correnti	1.193

Attività per imposte anticipate	51
Altre attività non correnti	15
Crediti commerciali	1.469
Altri crediti e attività correnti	45
Attività fiscali correnti	10
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti acquisiti	1.510
Totale attività acquisite	4.341
Benefici a dipendenti	(1.425)
Debiti commerciali	(951)
Passività fiscali correnti	(109)
Altri debiti e passività correnti	(901)
Totale passività acquisite	(3.385)
Attività nette acquisite	956
Avviamento generato dall'acquisizione	6.603
Costo dell'operazione	7.759
Prezzo di acquisto del 51%	5.184
Prezzo di acquisto minority	2.375

(*) I dati di fair value sopra riportati si riferiscono alla situazione contabile al 31 aprile 2018.

Il costo complessivo dell'operazione è stato pari ad Euro 7.559 migliaia ed è così composto:

- il prezzo pagato è stato pari ad Euro 5.184 migliaia;
- i debiti derivanti dagli impegni di acquisto e vendita verso i soci di minoranza ammontano ad Euro 2.375 migliaia e sono stati iscritti nei debiti di put option.

In applicazione del purchase method, i fair value alla data di acquisizione sono stati rilevati effettuando una valutazione delle eventuali necessarie allocazioni del costo dell'aggregazione (c.d. PPA, "purchase price allocation") alle attività, alle passività ed alle passività potenziali dell'entità acquisita.

Acquisizione Kreativa New Formula D.o.o.

In data 16 luglio 2018, la controllata Alkemy SEE D.o.o. ha perfezionato l'acquisizione del 51% (con completamento entro cinque anni in più tranche dell'acquisizione del restante 49% del capitale sociale) di Kreativa New Formula D.o.o., una delle più grandi agenzie indipendenti di marketing e advertising attive in Serbia.

Si riportano di seguito le informazioni rilevanti dell'operazione di acquisto:

(In migliaia di Euro)	
Fair value (*)	
Totale attività non correnti	13
Crediti commerciali	170
Rimanenze	10
Altri crediti e attività correnti	22
Disponibilità liquide	59
Totale attività acquisite	275
Debiti commerciali	(193)
Passività fiscali correnti	(5)
Altri debiti e passività correnti	(16)
Totale passività acquisite	(214)
Attività nette acquisite	61
Avviamento generato dall'acquisizione	972
Costo dell'operazione	1.033

Prezzo di acquisto del 51%	434
Prezzo di acquisto minority	599

(*) i dati di fair value sopra riportati si riferiscono alla situazione contabile al 31 luglio 2018.

Il costo complessivo dell'operazione è stato pari ad Euro 1.033 migliaia ed è così composto:

- Il prezzo pagato è stato pari ad Euro 434 migliaia;
- I debiti derivanti dagli impegni di acquisto e vendita verso i soci di minoranza ammontano ad Euro 599 migliaia e sono stati iscritti nei debiti di put option.

In applicazione del purchase method, i fair value alla data di acquisizione sono stati rilevati effettuando una valutazione delle eventuali necessarie allocazioni del costo dell'aggregazione (c.d. PPA, "purchase price allocation") alle attività, alle passività ed alle passività potenziali dell'entità acquisita.

Dagli avviamenti iscritti il Gruppo si attende di ottenere un contributo positivo in termini di cash flow per un periodo di tempo indefinito.

Come segnalato nella sezione relativa ai principi contabili, l'avviamento non viene ammortizzato, ma sottoposto a *impairment test* ed eventualmente svalutato per perdite di valore individuate. Il Gruppo verifica la recuperabilità dell'avviamento e delle altre immobilizzazioni a vita utile indefinita annualmente su ciascuna unità generatrice di cassa identificata (Cash Generating Units o "CGU").

L'avviamento è stato allocato alle tre CGU corrispondenti alle tre aree geografiche in cui il Gruppo opera come di seguito dettagliato:

(In migliaia di Euro)	Al 31 dicembre		Al 1 gennaio
	2018	2017	2017
CGU – Italia	18.103	11.500	11.500
CGU – Spagna/Messico	12.673	-	-
CGU – Balcani	972	-	-
Totale	31.748	11.500	11.500

Il valore recuperabile delle tre CGU identificate, a cui i singoli avviamenti si riferiscono, è stato verificato attraverso il valore d'uso, determinato applicando il metodo del valore attuale dei flussi finanziari futuri senza indebitamento finanziario ("unlevered discounted cash flow"). Qualora il valore recuperabile risulti superiore al valore netto contabile della CGU non si procede ad alcuna svalutazione; in caso contrario, la differenza tra il valore netto contabile e il valore recuperabile, quale effetto dell'*impairment test*, determina l'importo della rettifica da iscrivere.

Le principali ipotesi su cui si basa il calcolo del valore recuperabile riguardano il tasso di attualizzazione, l'utilizzo dei più recenti budget e previsioni a medio termine ed il tasso di crescita atteso al termine dell'orizzonte temporale di previsione esplicita.

L'attualizzazione ha riguardato i flussi di cassa attesi come risultanti dal piano triennale 2019–2021 approvato dal Consiglio di Amministrazione del 19 febbraio 2019.

Il valore terminale è stato calcolato come media tra il metodo della "rendita perpetua", (determinata dalla proiezione del flusso di cassa normalizzato relativo al primo anno seguente il periodo esplicito di previsione, con ipotesi di un tasso di crescita pari al 1,50%) e il metodo del "multiplo di uscita" (utilizzando un multiplo medio pari al 7,7x dell'Ebitda).

Nell'attualizzazione dei flussi di cassa il Gruppo ha adottato un tasso di sconto che esprime il costo medio ponderato del capitale (WACC - Weighted Average Cost of Capital), composto da una media ponderata del costo del capitale e del costo del debito. I tassi sono stati differenziati per ciascuna CGU, in considerazione delle specifiche rischiosità dei paesi in cui hanno sede le controllate.

In particolare il Gruppo ha utilizzato, con riferimento alle valutazioni relative alla data del 31 dicembre 2018, un tasso di attualizzazione pari al 9,91% per la CGU – Italia, pari al 14,15% per la CGU – Spagna/Messico e pari al 13,56% per la CGU – Balcani.

Dalle risultanze dell'*impairment test*, è emerso per ciascuna CGU che il valore recuperabile eccede il valore

contabile e pertanto nessuna svalutazione è stata operata.

Si segnala che si è proceduto altresì ad operare delle “sensitivity analysis” ipotizzando delle variazioni di: (i) tasso di attualizzazione (con un incremento/decremento di 1,5 punti percentuali), (ii) parametri utilizzati per determinare il valore terminale in relazione a: variazione sia del multiplo di uscita (con un incremento/decremento di 0,5) sia del tasso di crescita (con un incremento/decremento di 0,5 punti percentuali). Anche da tali analisi non è emersa nessuna evidenza di rilievo in termini di perdita di valore degli avviamenti.

13. Immobilizzazioni immateriali a vita definita

Le immobilizzazioni immateriali ammontano ad Euro 1.444 migliaia (Euro 1.008 migliaia al 31 dicembre 2017). Di seguito si riporta il dettaglio dei movimenti delle immobilizzazioni immateriali relativi agli esercizi 2017 e 2018:

(In migliaia di Euro)	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale
Saldo al 1 gennaio 2017	138	24	540	702
Investimenti	36	4	684	724
Ammortamenti	(67)	(5)	(346)	(418)
Saldo al 31 dicembre 2017	107	23	878	1.008
Incremento da fusione	331	-	-	331
Investimenti	141	17	468	626
Decrementi	-	-	(89)	(89)
Ammortamenti	(109)	(7)	(389)	(505)
Riduzione fondo per cessioni	-	-	73	73
Saldo al 31 dicembre 2018	470	33	941	1.444

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno

Tale voce comprende principalmente i costi sostenuti per l'acquisizione di software per la gestione aziendale. L'incremento è principalmente ascrivibile alla variazione dell'area di consolidamento ed in particolare alla controllata Tako Lako Shop D.o.o.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

Tale voce comprende principalmente i costi sostenuti per la registrazione dei marchi da parte della Società.

Altre immobilizzazioni immateriali

In tale voce sono stati capitalizzati i costi di natura pluriennale che, per la loro differente natura, non hanno trovato una collocazione nelle altre voci di questa categoria.

Gli incrementi dell'esercizio 2018 sono principalmente riferiti:

- per Euro 216 migliaia a costi sostenuti dalla Società per la progettazione, programmazione e lo sviluppo di software dedicati alla gestione della piattaforma eCommerce, con l'obiettivo di fornire uno strumento completo per la gestione del canale di vendita on-line;
- per Euro 201 migliaia a costi sostenuti dalla controllata Alkemy Play S.r.l., tramite la controllata Alkemy Play D.o.o., relativi alla programmazione e lo sviluppo di una piattaforma web dedicata alla fornitura di servizi digitali rivolti alle piccole e medie imprese;
- costi sostenuti dalla controllata BizUp S.r.l. relativamente allo sviluppo di una piattaforma dedicata a servizi per lo sviluppo di “branded content” di società clienti, per un ammontare di Euro 44 migliaia.

Gli incrementi dell'esercizio 2017 sono principalmente riferiti:

- per Euro 209 migliaia a investimenti effettuati dalla Società per la progettazione, programmazione e lo sviluppo di software dedicati alla gestione della piattaforma eCommerce, con l'obiettivo di fornire uno strumento completo per la gestione del canale di vendita on-line;
- per Euro 364 migliaia ai costi sostenuti dalla controllata Alkemy Play S.r.l. relativamente alla programmazione e lo sviluppo di una piattaforma web dedicata alla fornitura di servizi digitali alle rivolte alle piccole e medie imprese.

14. Partecipazioni

Le partecipazioni ammontano ad Euro 7 migliaia (invariate rispetto al 31 dicembre 2017).

La voce include principalmente la partecipazione nella Società Consortile ICT SUD S.C.r.l. per Euro 5 migliaia posseduta dalla Controllante.

15. Attività finanziarie non correnti

Le attività finanziarie non correnti ammontano ad Euro 1.328 migliaia (Euro 1 migliaia al 31 dicembre 2017) e sono di seguito dettagliate:

(In migliaia di Euro)	Al 31 dicembre	
	2018	2017
Crediti verso dipendenti	151	-
Crediti verso assicurazioni	1.177	-
Strumenti derivati	-	1
Totale attività finanziarie non correnti	1.328	1

I crediti verso assicurazioni si riferiscono a crediti per polizze assicurative a copertura del trattamento di fine mandato amministratori e del TFR relativamente alla controllata Nunatac S.r.l.

Il Gruppo possiede anche uno strumento derivato stipulato dalla Società con finalità di copertura sul contratto di finanziamento del 2016 stipulato con Banca Intesa Sanpaolo. La Società ha deciso di coprirsi dal rischio del tasso d'interesse tramite la stipulazione di un contratto derivato di copertura. Il fair value dello strumento al 31 dicembre 2018 risulta essere pari a zero rispetto ad un valore positivo di Euro 1 migliaia al 31 dicembre 2017.

16. Attività per imposte anticipate

Le attività per imposte anticipate ammontano ad Euro 977 migliaia (Euro 678 migliaia al 31 dicembre 2017).

Le imposte anticipate sono determinate sulle differenze temporanee tra i valori di attività e passività assunti ai fini della redazione del bilancio e i rispettivi valori rilevanti ai fini fiscali.

Le imposte anticipate sono state iscritte in quanto si ritiene, sulla base delle previsioni sui risultati futuri, esista la ragionevole certezza del loro recupero in esercizi successivi.

17. Altri crediti ed attività non correnti

Gli altri crediti e le attività non correnti ammontano ad Euro 149 migliaia (Euro 114 migliaia al 31 dicembre 2017) e sono relativi principalmente a depositi cauzionali inerenti agli uffici in locazione.

18. Rimanenze

Il magazzino ammonta ad Euro 251 migliaia (invariato rispetto al 31 dicembre 2017).

La valorizzazione è stata effettuata applicando il criterio FIFO.

19. Crediti commerciali

I crediti commerciali ammontano ad Euro 32.632 migliaia (Euro 18.170 migliaia al 31 dicembre 2017) e sono di seguito dettagliate:

(In migliaia di Euro)	Al 31 dicembre	
	2018	2017
Crediti Italia	25.565	17.543
Crediti UE	4.859	515
Crediti extra UE	2.208	112
Totale crediti commerciali	32.632	18.170

Non vi sono crediti con scadenza superiore ai 12 mesi.

I crediti commerciali sono esposti al netto di un fondo svalutazione pari ad Euro 1.481 migliaia (Euro 841 migliaia al 31 dicembre 2017). Il fondo svalutazione crediti, è stato determinato sulla base della stima della perdita attesa lungo tutta la vita del credito al momento dell'iscrizione iniziale e nelle valutazioni successive. La stima è effettuata principalmente attraverso la determinazione dell'inesigibilità media attesa, basata su indicatori storici. Per alcune categorie di crediti caratterizzate da elementi di rischio peculiari, vengono invece effettuate valutazioni specifiche sulle singole posizioni creditorie.

L'applicazione del nuovo principio IFRS 9 (Strumenti Finanziari) non ha comportato l'iscrizione all'1 gennaio 2018 di maggiori svalutazioni per perdite attese su crediti di natura commerciale conseguenti al passaggio dal modello dell'incurved loss previsto dallo IAS 39 a quello dell'expected credit loss previsto dall'IFRS 9.

L'incremento rispetto allo scorso esercizio è principalmente conseguenza della variazione del perimetro di consolidamento ed in particolare l'incremento è afferente al Gruppo Ontwice e alla controllata Nunatac.

Di seguito si riporta la movimentazione del fondo svalutazione crediti relativa agli esercizi 2017 e 2018:

(In migliaia di Euro)	
Saldo al 01 gennaio 2017	531
Accantonamenti	363
Utilizzi	(53)
Saldo al 31 dicembre 2017	841
Variazione perimetro di consolidamento	158
Accantonamenti	548
Utilizzi	(66)
Saldo al 31 dicembre 2018	1.481

20. Attività finanziarie correnti

Le attività finanziarie correnti ammontano ad Euro 82 migliaia (zero al 31 dicembre 2017).

21. Crediti tributari

I crediti tributari ammontano ad Euro 2.431 migliaia (Euro 370 migliaia al 31 dicembre 2017) e sono di seguito dettagliate:

(In migliaia di Euro)	Al 31 dicembre	
	2018	2017
Credito d'imposta ex. DL.145/2013	1.252	272
Credito IVA	14	22
Ritenute a titolo di acconto	76	40
Crediti per imposte correnti	1.081	26
Altri crediti tributari	8	10

Totale crediti tributari	2.431	370
--------------------------	-------	-----

Il credito d'imposta per Euro 1.252 migliaia è relativo al credito maturato in relazione a progetti di finanza agevolata per gli investimenti effettuati nel corso del 2018 in attività di ricerca e sviluppo di cui al D.L. n. 145/2013.

22. Altre attività correnti

Le altre attività correnti ammontano ad Euro 4.304 migliaia (Euro 2.494 migliaia al 31 dicembre 2017) e si compongono come segue:

(In migliaia di Euro)	Al 31 dicembre	
	2018	2017
Ratei attivi	3.690	2.290
Risconti attivi	463	165
Altri crediti	151	39
Totale	4.304	2.494

23. Disponibilità liquide

Il saldo delle disponibilità liquide pari ad Euro 10.098 migliaia (Euro 23.451 migliaia al 31 dicembre 2017) è di seguito dettagliato:

(In migliaia di Euro)	Al 31 dicembre	
	2018	2017
Depositi bancari	10.087	23.446
Denaro e valori in cassa	11	5
Totale	10.098	23.451

Per l'analisi relativa alla generazione e all'assorbimento della liquidità nel corso dell'esercizio si rinvia al rendiconto finanziario.

Passività e patrimonio netto

Passività non correnti

24. Patrimonio netto

Le movimentazioni e la composizione del patrimonio netto per gli esercizi 2017 e 2018 sono esposte nelle variazioni dei conti di patrimonio netto cui si rimanda.

Capitale

Il capitale sociale della Società ammonta ad Euro 574 migliaia (Euro 567 migliaia al 31 dicembre 2017) e risulta interamente versato.

L'incremento di Euro 7 migliaia è relativo all'esercizio del piano di stock option da parte di alcuni dipendenti della Società.

Il capitale sociale al 31 dicembre 2018 è rappresentato pertanto da numero 5.472.330 azioni rispetto a 5.403.330 azioni al 31 dicembre 2017. Si rammenta che in data 16 novembre 2017, l'assemblea dei soci aveva deliberato il frazionamento delle azioni esistenti, in misura di dieci nuove azioni per ogni azione preesistente e l'eliminazione del valore nominale delle azioni.

Azioni proprie

La riserva negativa da azioni proprie ammonta ad Euro 331 migliaia (zero euro al 31 dicembre 2017). La

variazione dell'esercizio è dovuta all'acquisto nel corso dell'esercizio di azioni proprie per un valore di Euro 1.212 migliaia e alla cessione di azioni proprie per un valore di Euro 881 migliaia.

In particolare, nel corso dell'anno, il Consiglio d'Amministrazione di Alkemy S.p.A., in ottemperanza con quanto disposto dall'Assemblea dei Soci straordinaria tenutasi il 17 Novembre 2017, ha varato due piani d'acquisto di azioni proprie.

Nel corso dell'esercizio la Società ha dunque:

- acquistato numero 104.000 azioni proprie per un importo complessivo pari ad Euro 1.212 migliaia;
- ceduto numero 16.938 azioni proprie a titolo di corrispettivo parziale per l'acquisto del 70% del capitale sociale di Nunatac S.r.l. per un importo pari ad Euro 209 migliaia;
- ceduto numero 57.062 a titolo di corrispettivo parziale per l'acquisto del 51% del capitale sociale di Ontwice Interactive Services SL. per un importo pari ad Euro 672 migliaia.

Alla data del 31 dicembre 2018 la Società ha in portafoglio numero 30.000 azioni proprie pari allo 0.548% del capitale sociale.

Riserva legale

La riserva legale ammonta ad Euro 104 migliaia (Euro 67 migliaia al 31 dicembre 2017) ed il suo incremento è avvenuto in accordo con la delibera assembleare del 3 maggio 2018.

Altre riserve

La voce altre riserve ammonta ad Euro 28.714 migliaia (Euro 27.785 migliaia al 31 dicembre 2017) e risulta così composta:

- riserva da sovrapprezzo azioni per Euro 28.731 migliaia (Euro 28.177 migliaia al 31 dicembre 2017);
- riserva da Stock Option pari ad Euro 986 migliaia (Euro 524 migliaia al 31 dicembre 2017);
- riserva FTA pari ad Euro 196 migliaia (Euro 297 migliaia al 31 dicembre 2017);
- altre riserve negative per Euro 1.175 migliaia (negative per Euro 1.186 migliaia al 31 dicembre 2017) relative al debito da put option delle società costituite nel 2017;
- utili (perdite) iscritti a patrimonio netto per un valore negativo di Euro 24 migliaia (negativo per Euro 27 migliaia al 31 dicembre 2017); la voce è relativa alla riserva di attualizzazione del trattamento di fine rapporto prevista dall'applicazione del principio IAS 19.

La variazione della riserva sovrapprezzo azioni è imputabile principalmente all'esercizio del piano di stock option da parte di alcuni dipendenti della Società.

A fronte dell'esercizio di tale piano di stock option, la Società ha emesso numero 69.000 azioni, con un impatto sul patrimonio netto pari ad Euro 380 migliaia, di cui Euro 7 migliaia destinati ad aumento di capitale sociale e Euro 373 migliaia allocati a riserva sovrapprezzo azioni. La riserva da Stock option è stata inoltre ridotta di Euro 83 migliaia e la riserva FTA di Euro 101 migliaia con un conseguente aumento di Euro 184 migliaia della riserva sovrapprezzo azioni.

La variazione della riserva da Stock option incorpora la suddetta variazione in diminuzione di Euro 83 migliaia e l'incremento di Euro 545 migliaia pari al costo del nuovo piano di stock option dell'esercizio.

Utili a nuovo

(In migliaia di Euro)	Risultato esercizio 2018	Patrimonio netto 31 dicembre 2018
Alkemy S.p.A. (Società)	1.973	34.916
Apporto partecipazioni consolidate	2.355	5.508
Eliminazione valori carico partecipazioni	-	(4.809)
Eliminazione dividendi distribuiti alla controllante	(353)	-
Opzioni put e call	(589)	(828)
Ripristino svalutazione crediti finanziari Alkemy USA	9	120

Patrimonio netto e utile di terzi	(147)	(274)
Bilancio Consolidato del Gruppo Alkemy	3.248	34.633

25. *Patrimonio netto di terzi*

Il patrimonio netto di terzi ammonta ad Euro 274 migliaia (Euro 7 migliaia al 31 dicembre 2017) e si riferisce principalmente alle quote di pertinenza degli azionisti di minoranza delle controllate dell'area Balcani.

26. *Passività finanziarie*

Le passività finanziarie correnti e non correnti ammontano ad Euro 2.861 migliaia (Euro 4.222 migliaia al 31 dicembre 2017) e sono di seguito suddivise in relazione alla loro scadenza:

- per Euro 1.085 migliaia (Euro 2.033 migliaia al 31 dicembre 2017) si riferiscono a passività finanziarie non correnti;
- per Euro 1.776 migliaia (Euro 2.189 migliaia al 31 dicembre 2017) si riferiscono a passività finanziarie correnti.

Si segnala che non vi sono passività finanziarie con scadenza superiore ai 5 anni.

Le passività finanziarie sono di seguito dettagliate:

- per Euro 1.122 migliaia (Euro 1.619 migliaia al 31 dicembre 2017) sono relative al finanziamento bancario a medio/lungo termine con Banca Intesa Sanpaolo S.p.A., stipulato dalla Società nel corso del 2016 per l'acquisizione della controllata BizUp S.r.l. Il rimborso è previsto in quote costanti con periodicità trimestrale con inizio dal 30 giugno 2017, ciascuna dell'importo di Euro 125 migliaia. Il tasso d'interesse applicato è pari all'Euribor a tre mesi aumentato di uno spread di 1.5 punti;
- per Euro 635 migliaia (Euro 1.000 migliaia al 31 dicembre 2017) sono riferite al finanziamento bancario a medio/lungo termine stipulato nel mese di luglio 2017 con Credito Emiliano S.p.A. e derivante dalla fusione per incorporazione della Alkemy Tech S.r.l.. Il finanziamento a 36 mesi prevede un tasso d'interesse fisso pari allo 0,7% e rimborso in quote costanti su base mensile a partire da febbraio 2018;
- per Euro 279 migliaia (Euro 445 migliaia al 31 dicembre 2017) sono riferite al finanziamento bancario a medio/lungo termine con Credito Emiliano S.p.A., stipulato dalla Società nel mese di agosto 2017. Il finanziamento a 36 mesi prevede un tasso d'interesse fisso pari allo 0.7% e rimborso in quote costanti su base mensile a partire da settembre 2017;
- per Euro 240 migliaia (Euro 750 migliaia al 31 dicembre 2017) sono relativi all'anticipo per crediti ceduti alla società di factoring Credem Factor S.p.A.;
- per Euro 350 migliaia sono riferite al finanziamento bancario a breve con Banca Sabadell (250 migliaia di euro) e alla linea di credito con Bankia (100 migliaia di euro) afferenti al Gruppo spagnolo Ontwice;
- per Euro 116 migliaia sono riferite a debiti verso altri finanziatori a medio/lungo termine rilasciato al Gruppo spagnolo Ontwice Interactive Services dal Ministero dell'Economia;
- per Euro 88 migliaia si riferiscono a debiti verso altri finanziatori; nello specifico si tratta di finanziamento soci e afferiscono alla società controllata Tako Lako Shop D.o.o. per Euro 78 migliaia, ad Alkemy SEE per Euro 6 migliaia e per Euro 5 migliaia a Digital Hub;
- per Euro 30 migliaia sono riferiti al finanziamento bancario bancario erogato a Tako Lako Shop D.o.o..

La voce al 31 dicembre 2017 comprendeva anche Euro 344 migliaia relativi a finanziamenti a breve termine (anticipi su fatture clienti) per coprire esigenze temporanee di capitale circolante, oltre a un finanziamento con UBI Banca rimborsato a marzo 2018.

27. *Debiti per put option*

I debiti iscritti verso i soci di minoranza a breve e a medio lungo termine ammontano a complessivi Euro 17.952 migliaia (Euro 6.662 migliaia al 31 dicembre 2017) e si riferiscono all'impegno relativo all'acquisizione della

residua quota di partecipazione nelle controllate BizUp S.r.l., Nunatac S.r.l., Ontwice Interactive Services S.L., Alkemy Play S.r.l. e Alkemy Iberia S.L., costituite da una struttura contrattuale di opzioni put e call tra la Società ed i soci di minoranza. Come è frequente nelle operazioni di acquisizione di pacchetti di controllo, gli accordi contrattuali prevedono infatti una opzione put a favore dei soggetti rimasti in minoranza ed una opzione call a favore di Alkemy. I debiti verso soci di minoranza sono stati iscritti con contropartita alla voce avviamento nel caso di società acquistate, mentre per le società costituite con i soci di minoranza, la rilevazione del debito da put option è stato rilevato a riduzione del patrimonio netto.

Risultano classificate nelle passività finanziarie correnti le put option il cui esercizio è previsto contrattualmente entro il 31 dicembre 2019, e nello specifico l'opzione relativa alla restante quota di BizUp in quanto il suo esercizio è previsto contrattualmente nel mese di giugno 2019, ed una parte delle quote di Ontwice Interactive Services S.L. il cui esercizio è previsto nel mese di settembre 2019. I restanti debiti da put option sono contrattualmente esercitabili oltre il 31 dicembre 2019.

28. Benefici ai dipendenti

I benefici a dipendenti ammontano ad Euro 3.647 migliaia (Euro 1.673 migliaia al 31 dicembre 2017) e sono riferiti al trattamento di fine rapporto relativo al personale dipendente in forza e al trattamento di fine mandato degli amministratori della società controllata Nunatac S.r.l.

La movimentazione relativa agli esercizi 2017 e 2018 è stata la seguente:

(In migliaia di Euro)	
Saldo al 1 gennaio 2017	1.268
Accantonamenti	644
(Utili)/Perdite attuariali	36
Utilizzi dell'esercizio	(275)
Saldo al 31 dicembre 2017	1.673
Variazione area di consolidamento	1.451
Accantonamenti	942
(Utili)/Perdite attuariali	(37)
Utilizzi dell'esercizio	(382)
Saldo al 31 dicembre 2018	3.647

La "variazione area di consolidamento" è relativa al trattamento di fine rapporto e al trattamento di fine mandato della società Nunatac S.r.l., la quale ha stipulato polizze assicurative per le quali nella voce "Attività finanziarie non correnti" risulta iscritto un importo pari ad Euro 1.177 migliaia.

Ai sensi dello IAS 19, tale fondo è contabilizzato come un piano a benefici definiti e valutato utilizzando il metodo della proiezione dell'unità di credito ("Project Unit Credit") in base alle seguenti ipotesi attuariali:

(In migliaia di Euro)	Al 31 dicembre	
	2018	2017
Tasso di attualizzazione	1,30%	1,31%
Tasso di incremento retributivo	1,00%	1,00%
Incremento del costo della vita	1,50%	1,50%

Nell'ambito della valutazione del trattamento di fine rapporto (TFR) conformemente ai criteri IAS19, in merito al tasso di attualizzazione è stato preso come riferimento per la valorizzazione di detto parametro l'indice iBoxx Eurozone Corporates AA 10+ alla data di valutazione.

29. Fondi per rischi ed oneri

Il fondo per rischi e oneri ammonta ad Euro 25 migliaia (zero al 31 dicembre 2017).

30. Passività per imposte differite

Le passività per imposte differite ammontano a Euro zero migliaia (Euro 5 migliaia al 31 dicembre 2017).

Passività correnti

31. Debiti commerciali

I debiti commerciali ammontano ad Euro 18.303 migliaia (Euro 10.626 migliaia al 31 dicembre 2017).

Di seguito si riporta la ripartizione dei debiti verso fornitori per area geografica:

(In migliaia di Euro)	Al 31 dicembre	
	2018	2017
Debiti Italia	9.874	7.945
Debiti UE	5.338	2.455
Debiti extra UE	3.091	226
Totale debiti commerciali	18.303	10.626

La voce mostra un incremento principalmente in conseguenza della variazione del perimetro di consolidamento ed in particolare con riferimento all'acquisto del Gruppo Ontwice Interactive Services e della controllata Nunatac S.r.l.

32. Debiti tributari

I debiti tributari ammontano ad Euro 1.268 migliaia (Euro 1.032 migliaia al 31 dicembre 2017).

La voce Debiti tributari accoglie passività per imposte certe e determinate, relative all'IVA, alle imposte nazionali (IRES ed IRAP) e i debiti relativi a ritenute operate alla fonte in qualità di sostituto d'imposta e la composizione è la seguente:

(In migliaia di Euro)	Al 31 dicembre	
	2018	2017
Debiti per imposte correnti	25	227
Debiti per ritenute	535	374
Debiti per IVA	621	420
Altri debiti tributari	87	11
Totale debiti tributari	1.268	1.032

Si segnala che la Società insieme alle controllate BizUp S.r.l. e Alkemy Play S.r.l. hanno optato per l'istituto del consolidato fiscale nazionale.

33. Altre passività

Le altre passività correnti ammontano ad Euro 7.552 migliaia (Euro 3.566 migliaia al 31 dicembre 2017) e risultano di seguito dettagliate:

(In migliaia di Euro)	Al 31 dicembre	
	2018	2017
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	1.396	686
Debiti verso il personale	3.161	1.804
Ratei e risconti passivi	2.168	916
Altri debiti	827	160
Totale attività finanziarie non correnti	7.552	3.566

La voce debiti verso il personale include debiti verso il personale dipendente, amministratori e collaboratori; in tale voce sono ricomprese le retribuzioni del mese di dicembre ed i ratei di competenza dell'esercizio 2018

non ancora liquidati relativi ai bonus, ferie, permessi e 14ma mensilità.

I ratei e risconti passivi rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale. Non sussistono, al 31 dicembre 2018, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

34. Garanzie prestate ed altri impegni

Garanzie prestate

Le garanzie in essere al 31 dicembre 2018 sono le seguenti:

- due fidejussioni che la Società si è assunta nei confronti di Intesa Sanpaolo S.p.A. a garanzia delle obbligazioni di BizUp s.r.l. nei confronti della banca stessa: per Euro 286 migliaia a garanzia di operazioni bancarie di qualsiasi natura e per Euro 100 migliaia a garanzia di affidamenti a breve;
- tre fidejussioni assicurative in capo alla Società emesse a favore di due clienti al fine di garantire il corretto adempimento, da parte della Società, delle proprie obbligazioni contrattuali per Euro 427 migliaia.

Impegni

Si segnala che la società ha in essere dei contratti di noleggio a lungo termine principalmente relativi alla sede aziendale ed a auto aziendali. Per gli impatti si rimanda a quanto indicato nel paragrafo "Principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS di futura efficacia".

35. Rapporti con parti correlate

Le operazioni effettuate con parti correlate rientrano nell'ordinario corso degli affari delle società e sono state regolate a condizioni di mercato. Non sono state rilevate operazioni di carattere atipico o inusuale.

Gli effetti economici e patrimoniali dei rapporti di natura commerciale e finanziaria posti in essere tra la Società e le sue controllate sono stati elisi nel processo di consolidamento.

Come consentito dagli art. da 117 a 128 del TUIR, la Società ha optato per l'istituto del consolidato fiscale nazionale con la controllata BizUp S.r.l. e Alkemy Play S.r.l..

A far data dal 19 dicembre 2018 La Società ha in essere un contratto di servizi di consulenza informatica con il fornitore Codermine, società detenuta in misura superiore al 20% da uno degli amministratori della Controllante.

I costi sostenuti nel corso dell'esercizio 2018 verso tale parte correlata ammontano ad Euro 892 migliaia ed il debito verso fornitori al 31 dicembre 2018 è pari ad Euro 457 migliaia.

Compensi ad amministratori, sindaci e dirigenti con responsabilità strategiche

Nel corso dell'esercizio l'ammontare dei compensi spettanti al Consiglio di Amministrazione della Società è stato complessivamente pari ad Euro 972 migliaia (Euro 448 migliaia nel 2017) mentre quelli spettanti al Collegio Sindacale sono stati pari ad Euro 36 migliaia (Euro 31 migliaia nel 2017).

Si segnala inoltre che i compensi per i dirigenti con responsabilità strategiche sono stati pari ad Euro 938 migliaia (Euro 815 migliaia nell'esercizio 2017).

36. Passività potenziali e principali contenziosi in essere

Il Gruppo non presenta significative passività potenziali di cui non siano già state fornite informazioni nel presente bilancio e che non siano coperte da adeguati fondi.

Nel corso del 2014 alla Società è stato notificato da parte dell'Agenzia delle Entrate un avviso bonario relativo al periodo di imposta 2011 in merito all'utilizzo in compensazione di un credito per investimento in ricerca e sviluppo pari ad Euro 21 migliaia. La Società ha rateizzato l'importo richiesto, e ne sta pagando le relative rate. Contestualmente Alkemy ha presentato una dichiarazione integrativa per il periodo di imposta in esame e un'istanza di rimborso di quanto pagato ad oggi, ritenendo che il credito in oggetto sia spettante.

Si segnala inoltre che nel corso del mese di marzo 2018 alla Società è stata notificata da parte dell'Agenzia delle Entrate una cartella di pagamento relativa al periodo di imposta 2012 in merito all'utilizzo in compensazione di un credito d'imposta per investimento in ricerca e sviluppo pari ad €17 migliaia. La Società ha presentato ad aprile 2018 un'istanza di annullamento, ottenendo lo sgravio della cartella in oggetto.

Nel corso del 2018 alla Società è stato notificato da parte di un cliente un atto di citazione con una domanda di risarcimento danni. Il procedimento si trova nella sua fase iniziale e sulla base del parere dei legali della Società, il rischio di soccombenza nel presente procedimento appare remoto.

37. Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio

Non si rilevano fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

38. Transizione ai principi contabili internazionali IAS/IFRS

Il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2018 è il primo bilancio redatto secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dall'International Accounting Standard Board (IASB) ed omologati in sede comunitaria, a seguito dell'entrata in vigore del Regolamento (CE) n. 1606/2002 emanato dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo nel luglio 2002.

Il Gruppo ha adottato volontariamente tali principi contabili come previsto dal decreto legislativo n. 38/2005. In ottemperanza al principio IFRS 1 - Prima adozione degli IFRS il Gruppo ha provveduto a rideterminare secondo i principi IAS/IFRS:

- la situazione patrimoniale-finanziaria al 1 gennaio 2017 (Data di Transizione) che corrisponde all'inizio del primo periodo posto a confronto;
- la situazione patrimoniale-finanziaria, del conto economico e del rendiconto finanziario per l'esercizio che chiude al 31 dicembre 2017, periodo presentato ai fini comparativi alla data del primo bilancio IAS/IFRS.

Come richiesto dall'IFRS 1 che disciplina le modalità di transizione ai nuovi principi contabili, alla data di transizione (1 gennaio 2017) la situazione patrimoniale-finanziaria è stata redatta secondo i criteri di seguito esposti:

- sono state rilevate tutte le attività e le passività la cui iscrizione è richiesta dai principi IAS/IFRS;
- non sono state rilevate le attività e passività la cui iscrizione non è permessa dai principi IAS/IFRS;
- sono state riclassificate tutte le poste iscritte precedentemente con modalità non conformi ai principi IAS/IFRS;
- sono state rilevate e valutate tutte le attività e passività significative per la corretta e veritiera rappresentazione della situazione patrimoniale-finanziaria e del risultato economico della Società secondo i principi IAS/IFRS.

Le rettifiche risultanti dalla prima applicazione degli IAS/IFRS sono state rilevate a Patrimonio netto in un'apposita riserva (Riserva FTA "First Time Adoption"), al netto del relativo effetto fiscale di volta in volta rilevato nelle passività per imposte differite o nelle attività per imposte anticipate.

Riconciliazioni richieste dall'IFRS 1

In ottemperanza al principio IFRS 1 - Prima adozione degli IFRS, al fine di illustrare gli effetti della transizione ai principi IAS/IFRS sul bilancio consolidato, la presente nota fornisce le riconciliazioni agli IFRS dei saldi patrimoniali predisposti secondo i principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità ("principi contabili OIC"), nonché le relative note esplicative.

In particolare sono stati predisposti:

- il prospetto di riconciliazione della situazione patrimoniale-finanziaria al 1 gennaio 2017 (Data di Transizione) e al 31 dicembre 2017 (data di chiusura dell'ultimo bilancio redatto in base ai precedenti principi contabili) redatta secondo i precedenti principi contabili con quella redatta in base agli IFRS;
- il prospetto di riconciliazione del conto economico dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 redatto secondo i precedenti principi contabili con quello redatta in base agli IFRS;

— il prospetto di riconciliazione del Patrimonio Netto e del risultato economico dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 redatto secondo i precedenti principi contabili con quello redatto in base agli IFRS.

I prospetti di riconciliazione sopra menzionati sono stati predisposti solo ai fini del processo di transizione per la predisposizione del bilancio consolidato 2018 e sono pertanto privi dei dati comparativi e delle note esplicative che sarebbero richiesti per rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale-finanziaria ed il risultato economico della Società in conformità agli IAS/IFRS.

Note riguardanti le regole di prima applicazione

La situazione patrimoniale-finanziaria al 1 gennaio 2017, il conto economico dell'esercizio 2017 e la situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2017 sono stati predisposti nel rispetto dell'intera gerarchia dei pronunciamenti emessi dallo IASB, compresi gli International Accounting Standards (IAS) e gli International Financial Reporting Standards (IFRS), e alle interpretazioni emesse dall'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) o dal precedente Standing Interpretations Committee (SIC).

Nel processo di transizione ai principi contabili internazionali IAS/IFRS sono state mantenute le stime precedentemente formulate secondo i principi contabili italiani, salvo che l'adozione dei principi contabili IAS/IFRS non abbia richiesto la formulazione di stime secondo metodologie differenti.

Schemi di bilancio

Per quanto riguarda i nuovi schemi, il Gruppo con riferimento allo schema di stato patrimoniale ha adottato la distinzione "corrente/non corrente" quale metodo di rappresentazione delle attività e passività; con riferimento al conto economico è stato scelto di utilizzare lo schema di classificazione dei ricavi e dei costi "per natura", evidenziando il totale ricavi e proventi, nonché evidenziando i margini intermedi al risultato operativo ed al risultato prima delle imposte, al fine di consentire una migliore rappresentazione dell'andamento della normale gestione operativa.

Tali scelte hanno comportato la riclassifica dei bilanci storici predisposti secondo gli schemi previsti dall'art. 2424 e 2425 c.c. e successive modifiche ed integrazioni.

Esenzioni facoltative alla completa adozione retrospettiva degli IFRS e trattamenti prescelti nell'ambito delle opzioni contabili previste

Ai fini della prima adozione degli IAS/IFRS, l'IFRS 1 prevede la possibilità di avvalersi di alcune esenzioni opzionali.

La Società ha scelto di non applicare in modo retrospettivo il principio IFRS 3 - Aggregazioni di imprese per le operazioni avvenute prima della data di transizione ai principi IAS/IFRS, perciò le poste patrimoniali derivanti dalla contabilizzazione delle operazioni di aggregazioni di imprese contabilizzate utilizzando i Principi Contabili Italiani non sono state rideterminate.

Gli IFRS consentono inoltre alcune opzioni contabili; di seguito si riportano le scelte della Società:

- valutazione di immobili, impianti e macchinari: l'IFRS 1 consente di valutare gli immobili, impianti e macchinari al fair value e di utilizzare tale valore come sostituto del costo alla data di transizione agli IAS/IFRS (1 gennaio 2017); la Società non si è avvalsa di tale facoltà, confermando l'utilizzo del criterio del costo storico;
- benefici per i dipendenti: la Società ha deciso di rilevare tutti gli utili e le perdite attuariali cumulati esistenti alla data di passaggio agli IFRS; la Società ha deciso di fornire l'informativa dei benefici ai dipendenti in modo prospettico a partire dalla data di transizione.

Prospetto di riconciliazione della situazione patrimoniale-finanziaria al 1 gennaio e al 31 dicembre 2017 e del Conto economico dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 redatti secondo i precedenti principi contabili con quelli redatti in base agli IFRS

Si riportano di seguito i prospetti di stato patrimoniale al 1 gennaio 2017 e al 31 dicembre 2017 e del conto economico dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 che evidenziano:

- i valori secondo i principi contabili italiani riclassificati secondo gli schemi previsti dai principi contabili IAS/IFRS;
- le rettifiche e le riclassifiche effettuate per l'adeguamento ai principi contabili IAS/IFRS, il cui effetto sul patrimonio netto al 31 dicembre 2017 e sul risultato dell'esercizio 2017 è presentato nel successivo paragrafo "Prospetto di riconciliazione del patrimonio netto al 1 gennaio 2017, al 31 dicembre 2017 e del risultato dell'esercizio 2017".

Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 1 gennaio 2017

Attivo

(In migliaia di Euro)	Principi contabili nazionali	Rettifiche IFRS	Riclassifiche IFRS	IFRS
Attività non correnti				
Immobilizzazioni materiali	582	-	122	704
Avviamento	6.599	4.901	-	11.500
Attività immateriali a vita definita	863	(39)	(122)	702
Partecipazioni	7	-	-	7
Attività finanziarie non correnti	3	-	-	3
Attività per imposte anticipate	141	48	-	189
Altri crediti ed attività non correnti	113	-	-	113
Totale attività non correnti	8.308	4.910	-	13.218
Attività correnti				
Rimanenze	230	-	-	230
Crediti commerciali	13.772	-	-	13.772
Attività finanziarie correnti	-	-	-	-
Crediti tributari	139	-	-	139
Altre attività correnti	1.411	-	-	1.411
Disponibilità liquide	2.915	-	-	2.915
Totale attività correnti	18.467	-	-	18.467
Attività non correnti detenute per la vendita	-	-	-	-
Totale attività	26.776	4.910	-	31.685

Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 1 gennaio 2017

Passivo e Patrimonio netto

(In migliaia di Euro)	Principi contabili nazionali	Rettifiche IFRS	Riclassifiche IFRS	IFRS
Patrimonio netto				
Capitale sociale	371	-	-	371
Riserve	9.925	(147)	-	9.778
Utile (perdita) dell'esercizio	1.080	-	-	1.080
Patrimonio netto di Gruppo	11.376	(147)	-	11.229
Patrimonio netto di terzi	195	(195)	-	-
Totale Patrimonio netto	11.571	(342)	-	11.229
Passività non correnti				
Passività finanziarie	1.691	-	-	1.691
Debiti da put option	-	5.096	-	5.096

Benefici ai dipendenti	1.112	156	-	1.268
Fondi per rischi ed oneri	-	-	-	-
Passività per imposte differite	-	-	-	-
Altre passività	-	-	-	-
Totale passività non correnti	2.803	5.252	-	8.055
Passività correnti				
Passività finanziarie	1.723	-	-	1.723
Debiti da put option	-	-	-	-
Debiti commerciali	7.475	-	-	7.475
Debiti tributari	1.148	-	-	1.148
Altre passività	2.055	-	-	2.055
Totale passività correnti	12.401	-	-	12.401
Passività associate alle attività non correnti				
detenute per la vendita	-	-	-	-
Totale passività	15.204	5.252	-	20.456
Totale passività e Patrimonio netto	26.775	4.909	-	31.685

Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 31 dicembre 2017

Attivo

(In migliaia di Euro)	Principi contabili nazionali	Rettifiche IFRS	Riclassifiche IFRS	IFRS
Attività non correnti				
Immobilizzazioni materiali	657	-	100	757
Avviamento	5.765	5.735	-	11.500
Attività immateriali a vita definita	2.683	(1.575)	(100)	1.008
Partecipazioni	7	-	-	7
Attività finanziarie non correnti	1	-	-	1
Attività per imposte anticipate	190	487	-	678
Altri crediti ed attività non correnti	114	-	-	114
Totale attività non correnti	9.417	4.648	-	14.065
Attività correnti				
Rimanenze	251	-	-	251
Crediti commerciali	18.170	-	-	18.170
Attività finanziarie correnti	-	-	-	-
Crediti tributari	370	-	-	370
Altre attività correnti	2.494	-	-	2.494
Disponibilità liquide	23.451	-	-	23.451
Totale attività correnti	44.736	-	-	44.736
Attività non correnti detenute per la vendita	-	-	-	-
Totale attività	54.153	4.648	-	58.801

Passivo e Patrimonio netto

(In migliaia di Euro)	Principi contabili nazionali	Rettifiche IFRS	Riclassifiche IFRS	IFRS
Patrimonio netto				

Capitale sociale	567	-	-	567
Riserve	30.898	(1.837)	-	29.062
Utile (perdita) dell'esercizio	1.158	221	-	1.380
Patrimonio netto di Gruppo	32.624	(1.615)	-	31.008
Patrimonio netto di terzi	639	(632)	-	7
Totale Patrimonio netto	33.263	(2.247)	-	31.015
Passività non correnti				
Passività finanziarie	2.033	-	-	2.033
Debiti da put option	-	6.662	-	6.662
Benefici ai dipendenti	1.440	233	-	1.673
Fondi per rischi ed oneri	-	-	-	-
Passività per imposte differite	5	-	-	5
Altre passività	-	-	-	-
Totale passività non correnti	3.479	6.895	-	10.374
Passività correnti				
Passività finanziarie	2.189	-	-	2.189
Debiti da put option	-	-	-	-
Debiti commerciali	10.626	-	-	10.626
Debiti tributari	1.032	-	-	1.032
Altre passività	3.566	-	-	3.566
Totale passività correnti	17.412	-	-	17.412
Passività associate alle attività non correnti detenute per la vendita	-	-	-	-
Totale passività	20.891	6.895	-	27.786
Totale passività e Patrimonio netto	54.154	4.648	-	58.801

Conto economico consolidato dell'esercizio 2017

(In migliaia di Euro)	Principi contabili nazionali	Rettifiche IFRS	Riclassifiche IFRS	IFRS
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	43.018	-	(2.144)	40.874
Altri ricavi e proventi	1.872	-	(53)	1.819
Totale ricavi e proventi	44.890	-	(2.197)	42.693
Costi per servizi, merci e altri costi operativi	(27.604)	(552)	4.014	(24.142)
Costi per il personale	(12.222)	(600)	(1.817)	(14.639)
Totale costi e altri oneri operativi	(39.826)	(1.152)	2.197	(38.781)
Risultato operativo lordo (EBITDA)	5.064	(1.152)	-	3.912
Ammortamenti	(1.866)	1.239	-	(627)
Accantonamenti e svalutazioni	(363)	-	-	(363)
Risultato operativo	2.835	87	-	2.922
Proventi finanziari	10	-	-	10
Oneri finanziari	(113)	(293)	-	(406)
Utile (Perdita) prima delle imposte	2.732	(206)	-	2.526
Imposte sul reddito	(1.207)	36	-	(1.171)
Utile (Perdita) dell'esercizio	1.525	(170)	-	1.355

Riconciliazione del Patrimonio Netto consolidato al 1 gennaio 2017 e al 31 dicembre 2017 e del Risultato dell'esercizio 2017

Di seguito viene riportato il prospetto di riconciliazione tra il Patrimonio Netto e il Risultato economico della Società da Bilancio redatto secondo i Principi Contabili Italiani e il Patrimonio Netto e il Risultato economico della Società da Bilancio redatto secondo.

(In migliaia di Euro)	Note	Patrimonio netto 1 gennaio 2017	Risultato di esercizio 2017	Altre componenti di Conto economico complessivo	Altre riserve	Patrimonio netto 31 dicembre 2017
Patrimonio netto Principi contabili nazionali		11.572	1.526	-	20.164	33.262
Avviamento	A	-	782	-	(20)	762
Costi di impianto e ampliamento	B	(39)	11	-	-	(28)
Costi IPO	B	-	(105)	-	(1.413)	(1.518)
Stock Option	C	-	(577)	-	577	-
Debiti da put option	D	(195)	(275)	-	(1.246)	(1.716)
Benefici ai dipendenti	E	(156)	(42)	(36)	-	(234)
Imposte anticipate (differite) nette su dette rettifiche	F	48	36	9	394	487
Patrimonio netto IFRS		11.229	1.356	(27)	18.456	31.015

Note di commento ai prospetti di riconciliazione

Per le riclassifiche e rettifiche operate alle singole voci della situazione patrimoniale al 1 gennaio 2017 e al 31 dicembre 2017, nonché al risultato economico 2017 vengono qui di seguito fornite brevi note di commento.

Riclassificazioni

Stato patrimoniale

Migliorie su beni di terzi

Secondo i principi contabili italiani i costi sostenuti per migliorie su beni di terzi aventi utilità pluriennale sono capitalizzati tra le immobilizzazioni immateriali.

Secondo quanto previsto dallo IAS 16 nel caso in cui tali costi siano rappresentati da attività identificabili e separabili dal bene cui si riferiscono, devono essere iscritti tra le attività materiali.

Poiché i costi per migliorie su beni terzi capitalizzati dalla Società soddisfano i requisiti sopra indicati, sono stati riclassificati dalla voce "Attività immateriali a vita definita" alla voce "Immobilizzazioni materiali" per un importo pari ad Euro 122 migliaia al 1 gennaio 2017 e pari ad Euro 100 migliaia al 31 dicembre 2017.

Conto economico

Vendite nette

In accordo con quanto previsto dall'IFRS 15, in applicazione della regola "principal versus agent" in base alla quale, per alcuni specifici contratti, la qualifica come "agent" prevede una rappresentazione dei ricavi a valori netti evidenziando il solo margine di intermediazione, i costi di acquisto dei prodotti venduti attraverso il canale e-commerce, sono stati iscritti a riduzione delle relative vendite di prodotti e-commerce. Tali costi erano classificati nel conto economico predisposto in accordo con i Principi Contabili Italiani tra i costi della produzione.

Tale impostazione ha comportato una riclassificazione per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, pari ad Euro 2.054 migliaia, a diretta diminuzione delle vendite.

Inoltre in accordo con l'IFRS 15 i ricavi relativi ai premi sul totale acquistato di spazi media riconosciuti dai fornitori, i cosiddetti "diritti di negoziazione", sono stati portati a riduzione dei relativi costi di acquisto per un importo pari ad Euro 143 migliaia.

Compensi agli amministratori

I compensi verso gli amministratori, classificati secondo Principi Contabili Italiani tra i "costi per servizi", sono stati riclassificati negli schemi di bilancio predisposti in accordo con gli IFRS nella voce "Costi per il personale". La riclassifica di tali compensi e dei relativi oneri sociali in esame per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, ammonta ad Euro 1.685 migliaia. Sono stati inoltre classificati per la stessa ragione i compensi per stagisti e tirocinanti pari ad Euro 132 migliaia. Il totale della riclassifica ammonta pertanto ad Euro 1.817 migliaia.

Rettifiche

A - Aggregazioni aziendali ed Avviamenti (IFRS 3)

Le aggregazioni aziendali vengono rilevate in contabilità secondo il metodo dell'acquisizione in base al quale le attività, le passività e le passività potenziali identificabili dell'impresa acquisita che rispettano le condizioni per l'iscrizione secondo l'IFRS 3 sono rilevate al fair value alla data di acquisizione. Possono essere anche stanziare imposte anticipate o differite sulle rettifiche di valore apportate ai pregressi valori contabili per allinearli ai correnti.

L'applicazione del metodo dell'acquisizione, per la sua stessa complessità, prevede una prima fase di determinazione provvisoria dei valori correnti delle attività, passività e passività potenziali acquisite, tale da consentire una prima iscrizione dell'operazione nel bilancio consolidato di chiusura dell'esercizio in cui è stata effettuata l'aggregazione. Tale prima iscrizione viene completata e rettificata entro i dodici mesi dalla data di acquisizione.

Modifiche al corrispettivo iniziale che derivano da eventi o circostanze successive alla data di acquisizione sono rilevate a conto economico.

L'avviamento derivante dall'acquisizione di una controllata rappresenta l'eccedenza del costo di acquisizione rispetto alla percentuale spettante al Gruppo del fair value delle attività, passività e passività potenziali identificabili della controllata alla data di acquisizione. Nel caso di esercizio dell'opzione del "full goodwill", è consentito all'acquirente di riconoscere il 100% dell'avviamento delle società acquisite, piuttosto che il solo avviamento spettante alla maggioranza.

Secondo gli IAS/IFRS l'avviamento non è oggetto di ammortamento, in quanto attività immateriale con vita utile indefinita.

La recuperabilità del valore di iscrizione è verificata, almeno annualmente, ai fini dell'identificazione di un'eventuale perdita di valore (impairment test).

Il Gruppo, non avendo applicato in modo retrospettivo l'IFRS 3 - Aggregazioni di imprese alle operazioni avvenute prima della data di transizione, ha dato continuità ai valori dell'avviamento iscritti secondo i principi contabili italiani.

Al fine di verificare la recuperabilità di tale valore, sono state identificate le cash generating unit relative all'avviamento, sulle quali sono stati effettuati i test, che hanno confermato i valori di iscrizione secondo i principi contabili italiani alla data del 1 gennaio 2017.

Inoltre, l'applicazione degli IAS/IFRS ha comportato l'eliminazione dell'ammortamento relativo a tali voci con l'effetto di un aumento del risultato netto dell'esercizio 2017, nonché del patrimonio netto al 31 dicembre 2017, di Euro 834 migliaia.

Inoltre sempre in accordo con l'IFRS 3 i costi accessori relativi alle business combination dell'esercizio sono stati imputati a conto economico per un valore pari ad Euro 52 migliaia al netto del relativo effetto fiscale.

B - Attività immateriali a vita definita (IAS 38)

Alcune tipologie di costi capitalizzabili in base ai principi contabili italiani non presentano i requisiti per essere qualificate come immobilizzazioni immateriali secondo gli IAS/IFRS. La situazione patrimoniale-finanziaria secondo gli IAS/IFRS risente di una diminuzione del patrimonio netto per effetto dell'eliminazione di immobilizzazioni immateriali che non soddisfano i requisiti per la capitalizzazione.

Nello specifico si tratta dei costi di impianto e ampliamento e dei costi ed oneri sostenuti per il processo di quotazione alla Borsa Italiana (segmento AIM Italia), conclusasi in data 5 dicembre 2017.

Costi impianto e ampliamento

La differente impostazione contabile in relazione ai costi di impianto e ampliamento ha determinato i seguenti effetti:

- al 1 gennaio 2017 e al 31 dicembre 2017 una riduzione del patrimonio netto rispettivamente pari ad Euro 28 migliaia e Euro 20 migliaia, al netto dell'effetto fiscale;
- un aumento del risultato dell'esercizio 2017 al netto dell'effetto fiscale pari ad Euro 8 migliaia, per effetto del venir meno dell'ammortamento di tali voci.

Costi IPO

La differente impostazione contabile in relazione ai costi sostenuti per la quotazione al mercato AIM ha determinato i seguenti effetti al 31 dicembre 2017:

- al 31 dicembre 2017 una riduzione del patrimonio netto pari ad Euro 1.095 migliaia, al netto dell'effetto fiscale;
- una riduzione del risultato dell'esercizio 2017 al netto dell'effetto fiscale pari ad Euro 76 migliaia, per l'effetto congiunto dell'aumento dei costi per servizi e l'effetto del venir meno dell'ammortamento di tali voci.

In detto ambito si precisa che in accordo con lo IAS 32 i costi al netto dell'effetto fiscale afferenti alle azioni di nuova emissione sono stati portati in diretta diminuzione del patrimonio netto per un importo pari ad Euro 1.019 migliaia.

C - Piani di Stock Option

Gli IAS/IFRS prevedono che l'ammontare complessivo del valore corrente delle stock option alla data di assegnazione sia rilevato a conto economico come costo.

Pertanto i costi per il personale includono, coerentemente alla natura sostanziale di retribuzione che assumono, le stock option assegnate a soggetti legati da un rapporto di lavoro dipendente, ad amministratori a favore di una o più società del Gruppo.

Il costo è determinato con riferimento al fair value del diritto assegnato; la quota di competenza dell'esercizio è determinata pro-rata temporis lungo il periodo a cui è riferita l'incentivazione (cosiddetto vesting period).

Il fair value delle stock option è rilevato con contropartita alla voce "Riserva per stock option".

Tale differente impostazione ha determinato, al netto dell'effetto fiscale un costo dell'esercizio 2017 pari ad Euro 577 migliaia.

D - Debiti da put option

Come è frequente nelle operazioni di acquisizione di pacchetti di controllo, gli accordi contrattuali prevedono su alcune operazioni di aggregazioni aziendali effettuate dal Gruppo negli esercizi precedenti delle opzioni put a favore dei soggetti rimasti in minoranza e delle opzioni call a favore di Alkemy. In accordo con l'IFRS 3 e lo IAS 32 nel Bilancio Consolidato è stato applicato *l'anticipated method* considerando quindi come già acquisite anche le quote di patrimonio netto delle partecipazioni corrispondente all'opzione Call/Put sulla restante quota di minoranza. L'avviamento deriva dall'elisione della partecipazione al 100%, non vi sono interessi di minoranza

ed è stata iscritta una passività pari al valore attuale dell'esborso ipotizzato per l'acquisizione della restante quota della partecipazione.

Per le società controllate costituite con i soci di minoranza, la rilevazione del debito da put option è stato rilevato a riduzione del patrimonio netto.

I debiti iscritti verso i soci di minoranza a breve e a medio lungo termine ammontano a complessivi Euro 6.662 migliaia al 31 dicembre 2017 e si riferiscono all'impegno relativo all'acquisizione della residua quota di partecipazione nelle controllate BizUp, Alkemy Play e Alkemy Iberia, costituite da una struttura contrattuale di opzioni put e call tra la Società ed i soci di minoranza.

Tale differente impostazione ha determinato, al netto dell'effetto fiscale, i seguenti impatti:

- Una riduzione del patrimonio netto al 1 gennaio 2017 pari ad Euro 195 migliaia;
- Una riduzione del patrimonio netto al 31 dicembre 2017 pari ad Euro 1.716 migliaia;
- Una riduzione del risultato netto dell'esercizio 2017 pari ad Euro 275 migliaia.

E – Benefici ai dipendenti (IAS 19)

I principi contabili italiani richiedono di rilevare la passività per il Trattamento di Fine Rapporto (TFR) sulla base del debito nominale maturato secondo le disposizioni civilistiche vigenti alla data di chiusura del bilancio.

Secondo gli IFRS, i benefici successivi al rapporto di lavoro sono distinti in programmi "a contributi definiti" e programmi "a benefici definiti"; l'istituto del TFR, in base allo IAS 19, rientra nella seconda tipologia ed è soggetto a valutazioni di natura attuariale per esprimere il valore attuale di quanto erogabile al termine del rapporto di lavoro.

La rideterminazione del TFR ha comportato un decremento, al netto del relativo effetto fiscale, del patrimonio netto al 1 gennaio 2017 pari ad Euro 118 migliaia.

In riferimento all'esercizio 2017 l'applicazione del principio in oggetto ha determinato un peggioramento del risultato dell'esercizio pari ad Euro 32 migliaia, al netto dell'effetto fiscale. Le perdite attuariali dell'esercizio 2017 ammontano ad Euro 27 migliaia e sono imputate direttamente in una riserva di patrimonio netto.

F – Imposte anticipate (differite) nette sulle rettifiche

L'effetto fiscale complessivo delle imposte anticipate e differite sulle rettifiche di adeguamento ai principi IAS/IFRS commentate nel presente documento determina un decremento del patrimonio netto pari ad Euro 48 migliaia al 1 gennaio 2017 ed un aumento del patrimonio netto di Euro 487 migliaia al 31 dicembre 2017. Tale effetto aumenta il valore delle attività fiscali per imposte anticipate già riconosciute secondo i principi contabili italiani e iscrivibili anche dal punto di vista IAS/IFRS.